



Liceo Artistico Statale P. Petrocchi

P.zza S. Pietro, 4 - 51100 Pistoia Tel.: 0573 364708 - 975029 Fax: 0573 307141

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(secondo l'OM N. 205/2019 e il D. lgs 13 aprile 2017, N. 62, art. 17, comma 1)

ESAME DI STATO

a.s. 2018-2019

CLASSE V A

INDIRIZZO: Design del tessuto e della moda

Coordinatore Prof.ssa Francesca Bartolini

Dirigente

Prof.ssa Elisabetta Pastacaldi

SOMMARIO

SOMMARIO	2
PARTE PRIMA.....	4
PRESENTAZIONE:.....	5
COS'È IL LICEO ARTISTICO?	5
BREVE INTRODUZIONE AL LICEO ARTISTICO PETROCCHI.....	5
CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO SPECIFICO	6
DESCRIZIONE DELLA CLASSE	8
CONTINUITÀ DIDATTICA DELLA CLASSE NEL TRIENNIO	9
OBIETTIVI RAGGIUNTI E CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE	10
VERIFICHE E VALUTAZIONE	10
VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO	12
PROGETTI E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ARCO DEL TRIENNIO:.....	13
1. ATTIVITÀ FORMATIVA AGGIUNTIVA E PROGETTI SVOLTI DAL GRUPPO	13
2. ORIENTAMENTO IN USCITA	14
3. INVALSI.....	14
4. CITTADINANZA E COSTITUZIONE	15
ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO.....	16
CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO	18
PARTE SECONDA - ALLEGATI.....	22
SIMULAZIONI PROVE D'ESAME.....	23
1. Simulazione prima prova (prima simulazione, febbraio 2019).....	23
2. Simulazione prima prova (seconda simulazione, marzo 2019)	31
GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA	40
Tipologia A	40
Tipologia B	42
Tipologia C	44
GRIGLIA DI SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA.....	46
IL COLLOQUIO	47

RELAZIONI E PROGRAMMI FINALI DELLE VARIE DISCIPLINE (Allegato B).....	48
ALLEGATO C	106
VERBALE E FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	108
NORME DI RIFERIMENTO.....	109

PARTE PRIMA

PRESENTAZIONE:

COS'È IL LICEO ARTISTICO?

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

(art. 4 Comma 1 del DPR 89/2010)

BREVE INTRODUZIONE AL LICEO ARTISTICO PETROCCHI

L'attuale Liceo Artistico Policarpo Petrocchi nasce nel novembre 1920 come Scuola d'Arte su iniziativa privata con sede in corso Vittorio Emanuele (Corso Gramsci). Con gli anni è diventata una realtà culturale e artistica di riferimento nel contesto territoriale della provincia di Pistoia e delle zone limitrofe; la sua storia è a testimonianza del continuo e costante impegno di officina formativa di giovani talenti e di valido contributo alla crescita qualitativa dell'imprenditorialità locale, con la quale ha da sempre privilegiato un rapporto di diretto contatto e collaborazione. Nel 2009/2010, l'istituto si è trasformato in Liceo artistico (DPR n. 89 15 marzo 2010) e a partire dall'anno scolastico 2010-'11 la riforma dell'istruzione superiore ha visto la nascita del nuovo ordinamento al quale sono progressivamente confluite le due anime scolastiche precedentemente esistenti, vale a dire l'Istituto Statale d'Arte, corso ordinario e la sperimentazioni Michelangelo. Queste istituzioni hanno costituito per lungo tempo importanti punti di riferimento in ambito artistico e hanno visto, tra i loro insegnanti e studenti, personalità di spicco nel mondo dell'arte e della cultura, che hanno operato nella ricerca di ambito artistico e nella innovazione didattica nonché prodotto nel tempo opere e testimonianze significative. Questo vasto e fecondo patrimonio confluisce ora nel Liceo di nuovo ordinamento costituendone le radici e l'humus e al tempo stesso lo stimolo verso la continua sperimentazione didattica e artistica.

Il Liceo Artistico P. Petrocchi si articola nei seguenti indirizzi:

- Arti figurative
- Architettura e Ambiente
- Audiovisivo e Multimediale

- Design (design del tessuto e della moda, design dei metalli e disegno industriale)
- Grafica

(per ulteriori approfondimenti si rimanda al PTOF 2019/2022)

CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO SPECIFICO¹ DESIGN DEL TESSUTO E DELLA MODA

Il corso Design del tessuto e della moda tende a formare persone nell'ambito del textile design nel settore abbigliamento/arredamento e fashion design nel settore abbigliamento e accessori. Durante il secondo biennio di corso e l'ultimo anno, gli studenti indagano gli aspetti fondamentali del settore attraverso la sperimentazione metodologica nelle Discipline Progettuali, la verifica tecnico/pratica in Laboratorio e le principali conoscenze tecnologico/merceologiche dei materiali del settore tessile. Attraverso il percorso multidisciplinare sarà curato anche l'aspetto concettuale integrando la cultura del passato con la sensibilità del futuro.

Traguardi attesi in uscita:

Al termine del percorso liceale gli studenti hanno competenze per:

- Conoscere ed utilizzare gli elementi costitutivi del linguaggio visuale con particolare riferimento alla forma (stilizzazione), il colore (contesto fisico e simbolico) e la composizione (i rapporti di ripetibilità);
- Conoscere ed utilizzare le tecniche specifiche del settore (tessitura, stampa, decorazione, modellistica) e le tecniche digitali di manipolazione del disegno e dell'immagine (Adobe Photoshop, Illustrator, CAD);
- Saper ricercare ed analizzare i principali fenomeni del design del tessuto e della moda dal passato all'attualità;
- Maturare uno stile personale e saper gestire la propria creatività nel costante rapporto progetto/funzionalità/contesto;
- Organizzare consapevolmente e criticamente un iter progettuale corretto e valido: dall'idea alla verifica del prodotto/tessuto/abito/accessorio moda, anche tramite la realizzazione di campionature e prototipi;

¹ Inserire le caratteristiche peculiari dell'Indirizzo che si trovano nel PTOF 2019/2022.

- Raggiungere l'autonomia nella scelta di soluzioni tecnico-operative appropriate per la definizione di un progetto grafico, di un prototipo o di un modello tridimensionale.

Sbocchi professionali:

Con queste competenze, gli studenti potranno inserirsi in tutte le facoltà universitarie, in tutte le accademie statali e private, in tutte le scuole post-diploma e successivamente nei master specifici del settore abbigliamento/arredamento. Tali competenze, facilmente convertibili anche nel campo dell'attività estetico-artistica, si possono inoltre spendere nelle realtà lavorative specifiche del settore: abbigliamento, accessori moda, maglieria, ricamo, produzione tessile e processi di stampa.

Le seguenti materie sono comuni a tutti gli indirizzi e si articolano come segue nella settimana:

Quadro orario disciplinare comune:

INSEGNAMENTI COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI	ORE SETTIMANALI NEL TERZO E QUARTO ANNO	ORE SETTIMANALI NEL QUINTO ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3
Storia	2	2
Filosofia	2	2
Matematica	2	2
Fisica	2	2
Chimica/Scienze naturali	2	
Storia dell'arte	3	3
Scienze motorie o sportive	2	2
IRC	1	1
Ore di indirizzo	12	14
Totale	35	35

Quadro orario specifico dell'indirizzo di Design del tessuto e della moda-Sezione V A²

²Completare indicando l'indirizzo specifico della classe oggetto del documento e le materie che caratterizzano l'indirizzo. Si fa riferimento al PTOF 2019/2022. Specificare nel caso in cui si tratti di classi composite (cioè articolate su più indirizzi).

INSEGNAMENTI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO	ORE SETTIMANALI NEL TERZO E QUARTO ANNO	ORE SETTIMANALI NEL QUINTO ANNO
Discipline progettuali Design	6	6
Laboratorio del design	6	8
Chimica dei materiali	2	
TOTALE	14	14

DESCRIZIONE DELLA CLASSE³

La V A del Liceo artistico Petrocchi è una classe composta da 21 allievi, di cui 20 studentesse e 1 solo studente, tutti appartenenti all'indirizzo di Design del tessuto e della moda. 18 di loro hanno frequentato insieme tutto il triennio mentre due si sono inseriti nell'ultimo anno integrandosi facilmente nel gruppo. Si rileva la presenza di un solo DSA e di due BES. Nonostante la diffusione estremamente eterogenea sul territorio, con una frammentazione delle provenienze da vari paesi della provincia di Pistoia (Agliana, Quarrata, Lamporecchio, Larciano, Monsummano, Serravalle) e dalla vicina Prato (seppur, anche in questo caso, con dislocazioni varie tra Vaiano, Montemurlo, Carmignano e il centro città), la classe, pur naturalmente articolata in piccoli gruppi, ha saputo creare un clima positivo di reciproco rispetto e collaborazione grazie al quale è stato possibile superare le divergenze sorte nell'arco dell'anno. In generale si coglie interesse e attenzione al dialogo educativo così come un atteggiamento costruttivo, maturo e disponibile al confronto. Diligenti, attenti, responsabili, gli studenti della V A mostrano interesse per le attività didattiche proposte; solo in alcuni casi però sono effettivamente in grado di operare una personale e originale rielaborazione critica di quanto appreso. La classe è composta anche da alcune studentesse straniere provenienti da paesi europei (Romania, Grecia) o extraeuropei (Cina). Si rilevano buoni o addirittura ottimi livelli di competenza linguistica; solo in un caso le capacità comunicative sono discrete mentre talvolta possono emergere maggiori difficoltà nella produzione scritta. Sottolineiamo il dato per indicare che per loro l'italiano è comunque una lingua L2 e può accadere, seppur raramente, che in alcuni casi presentino nello scritto (e in un caso più frequentemente che negli altri) alcuni errori tipici di chi usa l'italiano come seconda lingua. La classe ha svolto un percorso di crescita scolastica soddisfacente dimostrando impegno nonché, nel complesso, una certa maturità comportamentale. Una parte ha

³ Inserire descrizione della classe badando a non inserire, nel rispetto della NOTA MIUR del 21 marzo 2017 dati personali riguardanti gli studenti.

raggiunto una buona preparazione mentre allo stesso tempo un gruppo continua a manifestare ancora qualche carenza nell'esposizione orale e scritta. Il consiglio di classe (che è cambiato in modo consistente durante il percorso del triennio soprattutto in quarta quando sono arrivati nuovi insegnanti di Matematica e Fisica e Religione e in quinta con la variazione dei professori di Storia dell'arte, Discipline progettuali e ancora una volta Religione) ha operato nel percorso formativo in modo da sviluppare in maniera globale e critica le potenzialità e le personalità dei singoli studenti. Ciò ha permesso loro di conseguire il raggiungimento di un profilo culturale e professionale di discreto livello, anche se permane qualche lacuna nel linguaggio specifico di qualche disciplina, specialmente Matematica e Fisica. Nel complesso i risultati raggiunti sono buoni nell'area di base così come nelle materie di indirizzo sono riusciti gradualmente ad elaborare percorsi di ricerca personali legati ad interessi e a gusti estetici individuali.

PROSPETTO DATI DELLA CLASSE⁴

Anno scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. immessi alla classe successiva
2016/2017	25	/	1	21
2017/2018	20	/	/	19
2018/2019	21	2	/	

CONTINUITÀ DIDATTICA DELLA CLASSE NEL TRIENNIO⁵

DISCIPLINA	A.S. 2016/2017	A. S. 2017/2018	A/S 2018/2019
Lingua e letteratura italiana	Francesca Bartolini	Francesca Bartolini	Francesca Bartolini
Lingua e cultura inglese	Palma Caiazza	Palma Caiazza	Palma Caiazza
Storia	Francesca Bartolini	Francesca Bartolini	Francesca Bartolini
Filosofia	Dario Furnari	Dario Furnari	Dario Furnari
Matematica e Fisica	Simone Castellano	Francesca Vannucci	Francesca Vannucci
Storia dell'arte	Paola Ballerini	Paola Ballerini	Anita Valentini
Scienze motorie e sportive	Massimo Taddei	Massimo Taddei	Michela Zarri

⁴ Inserire i dati della classe per evidenziare la composizione della classe e il quadro della loro carriera scolastica.

⁵ Inserire l'elenco dei docenti e il quadro indicativo della stabilità dei docenti nel corso del triennio. Completare l'elenco con il nome dei docenti di indirizzo.

IRC	Chiara Moncini	Simone Ferragina	Maurizio Michelucci
Laboratorio del design	Mariagiovanna Mazzocco	Mariagiovanna Mazzocco	Mariagiovanna Mazzocco
Discipline progettuali Design	Paolo Gai	Paolo Gai	Simonetta Truffini

OBIETTIVI RAGGIUNTI E CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Si rimanda alla parte disciplinare relativa alle singole materie, da considerarsi parte integrante del presente documento (Allegati B). Nell'allegato saranno indicati anche la strumentazione didattica e la tipologia degli spazi, i tempi e i metodi utilizzati per l'apprendimento delle varie discipline.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione degli apprendimenti, del comportamento nel corso del triennio sono avvenuti nel rispetto delle normative vigenti, della loro evoluzione, in condivisione collegiale (vedi documento PTOF). Il voto è considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate, come riporta il C.M. 89 del 18 ottobre 2012. Il D. lgs N. 62 del 13 aprile 2017 all'art. 1 comma 2 recita: "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D. P. R. 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa". L'art. 1, comma 6 dl D. Lgs N. 62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi". Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Tipologia di prove utilizzate durante l'anno:

Prove scritte/grafiche:	
Prove strutturate/semistrustrate	per controllare l'acquisizione di determinate conoscenze o la corretta comprensione di certi concetti;

Prove tipo INVALSI	per accertare le capacità di comprensione, analisi, la risoluzione di problemi, la conoscenza lessicale;
Prove scritte (di diverse tipologie)	per accertare le conoscenze e l'uso corretto della lingua; per determinare la capacità di analisi e quella valutativa;
Prove pratiche, grafiche, scritto/grafiche	per verificare le capacità grafico/pratiche , l'acquisizione della metodologia progettuale oltre che la capacità di dare una risposta pertinente ad un problema
Prove orali:	
Interrogazioni brevi, lunghe	mira al controllo dei processi cognitivi e abitua lo studente all'interazione e al colloquio rigoroso sotto il profilo dell'organizzazione logica, stimola al confronto e alla ricerca di una migliore espressione linguistica.
Revisione periodica di cartelle di elaborati (grafici e/o informatici) e/o lavori	Per accertare le conoscenze acquisite, le abilità e la loro progressione.
Altro (specificare in sede di Consiglio iniziale)	

Numero e tipologie delle verifiche:

MATERIE	TRIMESTRE	PENTAMESTRE
Lingua e letteratura italiana	2 scritte / 2 orali	3 scritte/ 2 orali
Storia	1 scritta/1 orale	2 orali e 1 scritta
Lingua e cultura straniera	3 (scritte/orali)	4 (scritte/orali)
Storia dell'arte	1 scritta/1 orale	1 scritta/2 orali
Filosofia	1 scritta/1 orale	3 (scritte/orali)
Matematica	2 scritte	1 scritta/1 orale
Fisica	1 scritta/1 orale	2 scritte/1 orale
Scienze motorie e sportive	2 pratiche/1 teorica	2 pratiche/1 teorica
IRC	1 orale e un voto relativo ad interesse, partecipazione e attenzione	1 orale e un voto relativo ad interesse, partecipazione e attenzione
Laboratorio	3 valutazioni	4 valutazioni
Discipline grafiche	2 valutazioni	3 valutazioni

Discipline plastiche	2 valutazioni di progettazione e 2 di laboratorio grafico / pittoriche	3 valutazioni di progettazione e 3 di laboratorio grafico / pittoriche
Discipline pittoriche	2 prove di progettazione e 2 di laboratorio grafico / pittorico	3 prove di progettazione e 3 prove di laboratorio grafiche / pittoriche

VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO⁶

Per la prova scritta di Italiano sono state scelte tutte le tipologie: Tipologia A (Analisi del testo letterario), Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo), Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

Simulazioni I prova nazionale

data 19/02/2019

data 26/03/2019

Simulazioni II prova nazionale

data 28/02/2019 (18 ore, 3 giorni)

data 2/04/2019 (18 ore, 3 giorni)

La prima simulazione di prima prova evidenzia un gruppo di elaborati insufficienti (8) dei quali soltanto uno gravemente insufficiente. Gli altri sono valutati sostanzialmente sufficienti (5) o buoni (4) e in un solo caso ottimo. La seconda simulazione della prima prova attesta risultati migliori con solo 5 insufficienze mentre gli altri elaborati si mostrano sufficienti (7), buoni (6) e in due casi ottimi. La prima simulazione di seconda prova vede un ristretto gruppo di ragazzi (6) raggiungere risultati di poco al di sotto della sufficienza. Gli altri invece presentano elaborati sufficienti o poco superiori alla sufficienza (9), buoni (2) e persino ottimi (con un alunno che ottiene 16/20 e uno 18/20). La seconda simulazione della seconda prova mostra un arco di voti più limitato perché spariscono sostanzialmente tutte le insufficienze e gli elaborati si presentano sufficienti, buoni, ottimi e persino eccellenti (con un lavoro che ottiene persino 20/20).

⁶ Indicare, in termini generali, i risultati ottenuti dalla classe nelle simulazioni.

PROGETTI E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ARCO DEL TRIENNIO:

1. ATTIVITÀ FORMATIVA AGGIUNTIVA E PROGETTI SVOLTI DAL GRUPPO⁷

Durante il quinto anno la classe ha partecipato alla Rassegna *L'uomo planetario* organizzata da Mabuse cinema e dall'Assemblea antirazzista e antifascista di Pistoia assistendo alla proiezione dei film *Iuventa* di Michele Cinque e di *1938 diversi* di Giorgio Treves. Anche nell'a.s. 2017-2018 la classe aveva partecipato alla Rassegna *L'uomo planetario* assistendo alla proiezione de *L'ordine delle cose* di Andrea Segre e a *Human Flow* di Ai Weiwei per sensibilizzare gli studenti sui temi dell'immigrazione e del rispetto dei diritti umani.

La classe ha frequentato quest'anno il Laboratorio pomeridiano di educazione alla cittadinanza e alla legalità Cinema e storia, relativo al progetto Welcome assistendo alla proiezione dei seguenti film: *Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto* di Elio Petri, *Il Divo* di Paolo Sorrentino, *Il Caimano* di Nanni Moretti e *Diaz* di Daniele Vicari e alle introduzioni storiche relative agli anni Settanta, Ottanta, Novanta e Duemila. Ancora per la didattica della storia hanno partecipato alle conferenze organizzate nel nostro Liceo dall'Istituto storico della Resistenza su *La storia del razzismo* e *Il personale è politico: il femminismo della seconda ondata*.

La classe ha inoltre visto i film d'arte Botticelli, Michelangelo, Segantini e al seminario *L'arte del Novecento*, corso della professoressa Anna Maria Amonaci, docente di storia della Fotografia dell'Accademia di Belle Arti di Brera.

Per la lingua inglese hanno assistito ad uno spettacolo in lingua originale *Tre strange case of Dr Jekyll e Mr Hide* al Teatro Manzoni di Pistoia.

Con l'insegnante di fisica hanno partecipato alla proiezione de *Il senso della bellezza*, documentario diretto da Valerio Jalongo nel 2017. Si tratta di un docu/film girato dal Cern di Ginevra sul rapporto tra arte e ricerca scientifica.

Hanno inoltre partecipato allo spettacolo teatrale *Casa di bambola* di Ibsen al Teatro Manzoni di Pistoia (2016).

Tra le mostre, invece, si ricordano:

1. *Corpo e immagine tra simbolo e rivoluzione*, Roma, Galleria di arte moderna (2019)
2. *Arte e magia. Il fascino dell'Esoterismo in Europa*, Rovigo, Palazzo Rovella (2018)

⁷ Inserire le varie attività svolte dalla classe nel triennio (scambi culturali, teatro, cinema, conferenze, concorsi, visite guidate, viaggi di istruzione).

Tra i musei:

1. Galleria degli Uffizi, Firenze (2019)
2. Galleria Palatina di Palazzo Pitti, Firenze (2019)
3. Museo di San Marco, Firenze (2019)
4. Museo del tessuto, Prato (2018)
5. Museo della seta, Como (2018)
6. Museo Ferragamo, Firenze (2017)
7. Museo del Bargello, Firenze (2017)
8. Palazzo Medici Riccardi (2016)

Hanno inoltre partecipato a “Moda e Origami” per la progettazione di motivi decorativi per il design tessile legati allo studio delle architetture romaniche toscane presenti nel territorio in collaborazione con un esperto esterno giapponese, lo stilista Yojiro Kake e al progetto con aziende del settore (Clotilde, Frog Tuscany, Fashion Revolution, Superduper Hats) in collaborazione con il Museo del Tessuto di Prato. Si ricorda inoltre la partecipazione al concorso “Dai un senso alla vita, Rispettala!” con la vittoria del secondo premio e al concorso “Un talento per la scarpa” che richiedeva la creazione di nuovi modelli di scarpa ispirati allo street style.

2. ORIENTAMENTO IN USCITA⁸

La classe ha preso parte al Salone dello studente di Pisa del 7 febbraio 2019. Variegata è stata la tipologia delle università visitate dagli studenti, non solo quelle maggiormente legate all’indirizzo di studi (come NABA, POLIMODA, ISTITUTO MODARTECH), o che comunque afferiscono alle discipline artistiche (come l’Accademia Capiello per Interior Designer o Lettere indirizzo Storia dell’arte o ancora l’Accademia di Recitazione di Firenze) ma anche università che interessano campi di sapere più lontani dalla loro formazione, come le scienze o l’educazione (scienze della formazione, ad esempio).

3. INVALSI⁹

La classe ha svolto regolarmente le prove INVALSI di Inglese, Italiano e Matematica nelle date stabilite dalla scuola. Non si tratta di una classe campione.

⁸Tipologia di orientamento in uscita a cui la classe ha partecipato.

⁹ Indicare il giorno in cui sono state svolte le prove e se si tratta di una classe campione o meno.

4. CITTADINANZA E COSTITUZIONE¹⁰

I moduli di “Cittadinanza e Costituzione”, svolti durante l’anno scolastico e di seguito elencati, hanno avuto la finalità di sviluppare negli studenti le competenze e, quindi, i comportamenti di “cittadinanza attiva” ispirati ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. In questa ottica, la riflessione sulla nascita, la struttura, i caratteri e principi fondamentali della Costituzione è da considerarsi come momento essenziale di conoscenza della storia italiana, nella consapevolezza che la nostra Costituzione rappresenta ancora oggi una bussola indispensabile per orientarci da cittadini nel complesso contesto sociale in cui viviamo. L’attenzione dedicata agli organi e ai poteri dello Stato ha avuto lo scopo di far “vivere” la cittadinanza nella dimensione reale dell’organizzazione dei rapporti politici e istituzionali. Infine, la lezione sulle tappe dell’integrazione europea, sulle istituzioni dell’Unione e sulla cittadinanza europea ha mirato a far comprendere agli studenti il significato dell’essere cittadini in una comunità sovranazionale in continua trasformazione. La classe ha partecipato al ciclo di conferenze di Cittadinanza e Costituzione organizzate dall’Istituto sui principi della Costituzione, gli organi costituzionali e l’Unione europea. Le conferenze, che vedevano la partecipazione di più classi, in aula magna, la mattina, sono state tenute dal prof. Liparulo. Questi argomenti saranno alla fine verificati con un compito scritto realizzato dalla prof. ssa di storia della classe, in collaborazione col prof. Liparulo.

Ciclo di lezioni sulla Costituzione:

Modulo	Tempi	Argomenti	Sedi coinvolte
MODULO 1: I principi Costituzione	2 ore	La Costituzione italiana: storia, struttura e caratteri	Sede, Viale Adua, Quarrata
MODULO 2: Gli organi costituzionali	2 ore	1) Il Parlamento: composizione, organizzazione, funzioni principali 2) Il Presidente della Repubblica: requisiti, elezione, funzioni principali 3) Il Governo: composizione, formazione, funzioni principali	Sede, Viale Adua, Quarrata

¹⁰ Contenuti e finalità del corso di Cittadinanza e Costituzione. Specificare le verifiche utilizzate. Indicare ulteriori attività che rientrano nell’educazione alla cittadinanza svolte dalla classe.

		4) La Magistratura: la funzione, il CSM 5) La Corte Costituzionale: composizione, funzioni principali.	
MODULO 3: L'Unione europea	2 ore	1) Breve storia dell'integrazione europea 2) Le istituzioni e gli atti dell'Unione (composizione e funzioni essenziali) 3) La cittadinanza europea	Sede, Viale Adua, Quarrata
MODULO 4	2 ore	Il conformismo sociale tra filosofia e diritto	Quarrata

ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

La classe ha partecipato alle iniziative di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO previste dal liceo Petrocchi in ottemperanza alle recenti disposizioni della legge 107/2015, commi dal 33 al 43, da inserire nel curriculum studenti e nel Piano triennale dell'offerta formativa. Nel PTOF 2016-'19 è stato predisposto un piano di fattibilità secondo il quale l'alternanza costituisce una metodologia didattica che permette agli studenti di "apprendere facendo", completando le attività in aula con esperienze in diversi contesti, che, nello specifico di questa istituzione, non rappresentano una completa novità. Questa "Buona Pratica" era attiva anche prima del passaggio all'identità di Liceo artistico, avvenuto nel 2010, quando stage, scambi, incontri con professionisti esperti nelle discipline di indirizzo e attività formative esterne, aggiuntive al curriculum formale, erano comuni. Pertanto, l'alternanza scuola lavoro, nella realizzazione del percorso formativo progettato e attuato in collaborazione con le organizzazioni e imprese del territorio, ha tenuto conto:

- delle esperienze precedenti
- delle specificità dei diversi indirizzi
- della progettazione curricolare
- della realizzazione del percorso formativo
- della sua valutazione.

Si è trattato di organizzare in modo sistematico e pianificato la nuova metodologia ad integrazione degli apprendimenti formali e informali combinati in un unico progetto. Processo che ha richiesto, anche secondo la normativa:

- la presa in carico dell'azione da parte di tutto il Consiglio di classe,
- la nomina e formazione dei tutor.

In questo modo gli studenti nel triennio hanno svolto percorsi di alternanza scuola lavoro sia in aula, che fuori. In aula, nelle ore curricolari, sono state programmate unità di apprendimento mirate alla preparazione di base, tenute dai docenti di ciascun Consiglio di classe. Esse miravano all'analisi del territorio, alla stesura dei Curricoli, in italiano ed in inglese, alla composizione delle lettere di presentazione, alla predisposizione a colloqui di lavoro, a percorsi di sicurezza di base e specifica. Per gli indirizzi presenti nel Liceo sono state organizzate iniziative specifiche, quali "Conversazioni sull'Arte", attività biennale, il "Caffè letterario", progetto WEL.COM.E., lezioni guidate da esperti e operatori dei diversi settori, corsi su tematiche legate al mondo del lavoro e "al fare impresa", promossi dalla Camera di Commercio di Pistoia. Molti studenti in qualità di "tutor accompagnatori" e "tutor nei laboratori di indirizzo" hanno preso parte alle giornate di Orientamento in entrata promosse dal nostro Liceo. I ragazzi dei diversi indirizzi di studio sono stati coinvolti anche nell'organizzazione, la progettazione e la realizzazione degli eventi di fine anno del liceo, "IL MANTELLO DI ARLECCHINO" (2016/17), "LA BIENNALE DELL'ARTE"(2017/18) e "GLI ARTISTI DEL LICEO PETROCCHI CELEBRANO I LORO ARTISTI" (2018/19).

Sono state create imprese simulate e, nella sede di Quarrata, è stata organizzata l'attività di "Scuola aperta", un percorso IFS per la costituzione di una cooperativa. Fuori dalla scuola, sono stati attivati percorsi individualizzati, stage in aziende, imprese, enti pubblici e privati e/o associazioni, contattate dai tutor nella maggior parte dei casi o per conoscenza personale degli studenti, nelle province di Pistoia, Prato, Firenze, Bologna. Inoltre, sono state organizzate lezioni di approfondimento linguistico, corsi per il conseguimento delle certificazioni, viaggi di istruzione all'estero, scambi culturali, ritenendo fondamentale lo studio e la pratica della lingua inglese. Ogni indirizzo ha partecipato a mostre del settore, fiere, esposizioni. Sono state promosse collaborazioni e attività di laboratorio con musei ed enti del territorio, quali il Museo Civico, il museo del tessuto di Pistoia e Prato, il Centro Pecci di Prato, collaborazioni con il Comune di Pistoia per l'attività di *Visiting Pistoia*, incontri e attività di orientamento in convenzione con l'Università di Firenze. È stato, pertanto, offerto agli studenti un ventaglio di azioni, scandite nel triennio, che potesse dare loro una visione precisa della realtà economica e del rapporto con il percorso scolastico scelto.

Documentazione:

Ogni studente ha curato, sotto la guida del tutor, nel corso del triennio, la raccolta dei documenti, del diario di bordo, di attestati, delle relazioni, che testimoniano il lavoro di alternanza svolto. I fascicoli sono stati raccolti, suddivisi per classe e tenuti in un apposito armadio nell'aula insegnanti, al gli studenti potevano accedere solo in presenza del tutor.

Verifica e valutazione dell'alternanza:

Gli obiettivi previsti in termini di:

- **Competenze e abilità nell'area della relazione e della comunicazione e della loro ricaduta disciplinare nelle discipline soprattutto umanistiche.**
- **Competenze e abilità nell'area scientifica con ricaduta diretta sulle discipline scientifiche.**
- **Competenze e abilità nell'area di indirizzo.**

Sono stati verificati dai consigli di classe, secondo i pareri espressi dalle aziende ospitanti, attraverso i colloqui e le relazioni svolte. I diversi esiti, in sede di scrutinio finale, sono stati riportati dal tutor e dal coordinatore su una scheda predisposta, riassuntiva delle annotazioni compilate annualmente, presente nel fascicolo personale di ciascuno.

CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Il credito è un punteggio che lo studente matura a partire dal terzo anno fino al quinto anno, tale valutazione concorre anche a determinare il voto finale dell'esame di maturità.

Il valore del credito è determinato da: CREDITO SCOLASTICO e CREDITO FORMATIVO. Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico degli studenti (M), dell'assiduità di frequenza e delle attività promosse dalla scuola frequentate dallo studente, il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.

A. Credito scolastico

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici

per il quinto anno. Inoltre, nell'allegato A al decreto legislativo, la prima tabella, intitolata *Attribuzione del credito scolastico*, definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Per gli studenti che sostengono l'esame nell'anno scolastico 2018/2019 una seconda tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito complessivamente nel terzo e nel quarto anno di corso. Pertanto, per l'anno scolastico 2018/2019, il credito scolastico totale sarà determinato, per ciascun alunno, dalla sommatoria del punteggio definito sulla base della tabella di conversione della somma del credito del terzo e del quarto anno, già assegnato nei due anni scolastici precedenti, e il punteggio del credito scolastico attribuito per il quinto anno nello scrutinio finale applicando, a tale ultimo fine, esclusivamente la prima e l'ultima colonna della tabella di attribuzione del credito scolastico.

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito		
	III anno	IV anno	V anno
$M=6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Regime transitorio

Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19

11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2, e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

- Media dei voti pari o superiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- Media dei voti inferiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza;

Il Credito scolastico tiene conto, oltre la media M dei voti, anche:

- dell'assiduità della frequenza scolastica, (Saltuaria 0, Regolare 0,2, Assidua 0,3);
- dell'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo *ivi compresa frequenza della religione cattolica* e alle attività complementari ed integrative organizzate dal Liceo, quali:
 1. stage, alternanza scuola/lavoro che si svolgono durante l'anno scolastico o nel periodo estivo;
 2. attestati di frequenza alle iniziative promosse dalla scuola, per una frequenza maggiore dei 2/3, rilasciate dai docenti dell'istituto:

B. Credito formativo

E' possibile integrare i crediti scolastici con i crediti formativi, attribuiti a seguito di attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti, ciascuno dei quali qui riportato con relativo punteggio stabilito dal Collegio dei Docenti:

Tipologia attività	Punteggio da attribuire per ciascun anno
--------------------	--

ATTIVITA' LAVORATIVE "IN COERENZA CON L'INDIRIZZO DI STUDI	0,3
CORSI DI LINGUA (PET, FCE,...)	0,3
CORSI INFORMATICA	0,3
ATTIVITA' DI VOLONTARIATO	0,2
ATTIVITA' MUSICALE, COREUTICA , SPORTIVE	0,1

I parametri sono stati preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.

PARTE SECONDA – ALLEGATI

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

1. Simulazione prima prova (prima simulazione, febbraio 2019)

Modalità:

Dai docenti di lettere vengono scelti gli esempi di tracce di prove scritte messe a disposizione dal MIUR. Le prove sono condivise da tutti i docenti delle quinte, e per entrambe le simulazioni sono fornite agli studenti tutte le tipologie previste.

I. ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate
in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

II. ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

¹ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

“Useppe! Useppe!” urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: “Mà sto qui”, le rispose all’altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch’era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. “Non è niente”, essa gli disse, “Non aver paura. Non è niente”. Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

“Nente...” diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell’affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l’osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Useppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: “Bii! Biii! Biiii!”⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l’azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspare con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Useppe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

Comprensione e analisi

² in collo: in braccio.

³ incolume: non ferito.

⁴ accosto: accanto.

⁵ pulverulenta: piena di polvere.

⁶ divelte: strappate via.

⁷ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁸ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

⁹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Useppe.

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Ueseppe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo

III.ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4
Claudio Pavone (1920 – 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi – se lo ritieni utile – suddividere in paragrafi.

IV. ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative sovrachianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M.Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

V. ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo

il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *"melting pot"*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale *"melting pot"* su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio. Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l’inventività evolutiva è intrinsecamente associata all’interconnessione” e che “l’interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l’esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent’anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

VI. ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l’immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L’uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de’ beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

VII. ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

2. Simulazione prima prova (seconda simulazione, marzo 2019)

I. ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione "Meriggi e Ombre").

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido¹ ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;

¹ rabido: rapido

oh alide² ali dell'aria
ora son io
l'agave³ che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghe
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

II. ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

² *alide*: aride

³ *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo.

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affissarono su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? Io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! Forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente. Una smania mala mi aveva preso, quasi adunghiammi il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! Così era! Il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla Stia: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più

significative presenti nel testo.

3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

III. ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.
3. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità?
4. In cosa consiste la differenza tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

IV. ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giuste le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google»,

«Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di pubblicità personalizzata?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

V. ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei,

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto. Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione

² "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

VI. ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

VII. ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinata aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati. Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

Tipologia A

Griglia di valutazione dell'analisi del testo sulla base del Curriculum di Istituto e del documento Serianni per l'esame di stato (circ. Min. 3050 del 04/10/2018).

“La prova prevede che lo studente elabori un testo che contenga la comprensione, l'analisi e il commento di un testo letterario (italiano), compreso nel periodo che va dall'Unità ad oggi”.

Candidat _____

Indicatori generali			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio attribuito
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	a. articolata b. congrua c. parziale d. frammentaria e. pressoché assente	10 8 6 4 2	
2. Coesione e coerenza testuale	a. organiche b. corrette e logiche c. sufficientemente corrette e logiche d. poco organiche e. disorganiche/pressoché assenti	10 8 6 4 2	
3. Ricchezza e padronanza lessicale	a. lessico ricco e puntuale b. lessico ampio e puntuale c. lessico corretto d. lessico semplice e. lessico povero/scorretto	10 8 6 4 2	
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura)*	a. corretto b. abbastanza corretto c. sufficientemente corretto d. parzialmente corretto e. scorretto	10 8 6 4 2	
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a. ampie e precise b. complete e precise c. complete d. parziali e. non precise/assenti	10 8 6 4 2	
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a. completo e argomentati b. congrui e argomentati c. logici d. non argomentati e. mancanti	10 8 6 4 2	

* Per gli alunni DSA all'indicatore “Correttezza grammaticale” si attribuisce un punteggio minimo di 6 punti.

max 60 punti			TOT.....
Indicatori specifici			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio attribuito
7.Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	a.completo	10	
	b.abbastanza completo	8	
	c. parzialmente completo	6	
	d.incompleto	4	
	e.assente	2	
8.Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	a.adequata e acquisita	10	
	b.adequata	8	
	c.abbastanza adeguata	6	
	d.poco adeguata	4	
	e.assente/non adeguata	2	
9.Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) di contenuto per il testo in prosa	a.preciso e accurato	10	
	b.accurato o preciso	8	
	c. corretto ma generico	6	
	d.generico	4	
	e.scorretto o assente	2	
10. Interpretazione corretta e articolata del testo.	a.logica e pertinente	10	
	b.abbastanza logica e pertinente	8	
	c.plausibile	6	
	d.non completamente logica e pertinente	4	
	e.non logica o assente	2	
max 40 punti			TOT.....

TOT/100

TOT/20

I commissari

Tipologia B

Griglia di valutazione dell'analisi e produzione di un testo argomentativo sulla base del Curriculum di Istituto e del documento Serianni per l'esame di stato (circ. Min. 3050 del 04/10/2018).

La tipologia B prevede che lo studente comprenda e produca un testo argomentativo a partire da un testo dato. Lo studente in primo luogo deve mostrare le seguenti capacità: di comprensione del testo dato; di riconoscimento degli snodi e delle mosse argomentative presenti; di individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari; di riconoscimento della struttura del testo. Deve successivamente produrre un testo di tipo argomentativo. La valutazione deve tener conto degli elementi generali descritti in precedenza oltre che di quelli specifici di seguito indicati:

Candidat_____

Indicatori generali			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio attribuito
1. Rispetto dei vincoli	a. completo b. abbastanza completo c. parzialmente completo d. incompleto e. pressoché assente	10 8 6 4 2	
2. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	a. articolata b. congrua c. parziale d. frammentaria e. pressoché assente	10 8 6 4 2	
3. Coesione e coerenza testuale	a. organiche b. corrette e logiche c. sufficientemente corrette e logiche d. poco organiche e. disorganiche/pressoché assenti	10 8 6 4 2	
4. Ricchezza e padronanza lessicale	a. lessico ricco e puntuale b. lessico ampio e puntuale c. lessico corretto d. lessico semplice e. lessico povero/scorretto	10 8 6 4 2	
5. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura)*	a. corretto b. abbastanza corretto	10 8	

* Per gli alunni DSA all'indicatore "Correttezza grammaticale" si attribuisce un punteggio minimo di 6 punti.

	c. sufficientemente corretto d. parzialmente corretto e. scorretto	6 4 2	
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a. completa e argomentata b. congrua e argomentata c. logica d. non argomentata e. mancante	10 8 6 4 2	
max 60 punti			TOT...
Indicatori specifici			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio attribuito
7. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	a. corretta e puntuale b. corretta c. abbastanza corretta d. frammentaria e. scorretta/pressoché assente	15 12 9 6 3	
8. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	a. adeguata e acquisita b. adeguata c. abbastanza adeguata d. poco adeguata e. pressoché assente/non adeguata	15 12 9 6 3	
9. Ampiezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	a. ampi e congrui b. congrui c. abbastanza congrui d. parzialmente congrui e. poco congrui/ assenti	10 8 6 4 2	
max 40 punti			TOT...

TOT/100

TOT/20

I commissari

Tipologia C

Griglia di valutazione di un testo di Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità sulla base del Curriculum di Istituto e del documento Serianni per l'esame di stato (circ. Min. 3050 del 04/10/2018).

Lo studente deve essere in grado di affrontare con sicurezza un tema dato, di svilupparlo gradualmente mettendo in campo conoscenze acquisite nel corso di studi seguito o giudizi e idee personali. Allo studente si chiede di organizzare le proprie conoscenze e di esporle con proprietà e chiarezza. La valutazione deve tener conto degli elementi generali descritti in precedenza oltre che di quelli specifici di seguito indicati:

Candidat _____

Indicatori generali			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio attribuito
1. Rispetto dei vincoli	a. completo b. abbastanza completo c. parzialmente completo d. incompleto e. pressoché assente	10 8 6 4 2	
2. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	a. articolata b. congrua c. parziale d. frammentaria e. pressoché assente	10 8 6 4 2	
3. Coesione e coerenza testuale	a. organiche b. corrette e logiche c. sufficientemente corrette e logiche d. poco organiche e. disorganiche/pressoché assenti	15 12 9 6 3	
4. Ricchezza e padronanza lessicale	a. lessico ricco e puntuale b. lessico ampio e puntuale c. lessico corretto d. lessico semplice e. lessico povero/scorretto	10 8 6 4 2	
5. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura)*	a. corretto b. abbastanza corretto c. sufficientemente corretto d. parzialmente corretto e. scorretto	15 12 9 6 3	

* Per gli alunni DSA all'indicatore "Correttezza grammaticale" si attribuisce un punteggio minimo di 6 punti.

			max 60 punti	TOT
Indicatori specifici				
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio attribuito	
6. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a. pertinente e coerente b. abb. Pertinente e/o abb. Coerente c. suff. Pertinente e/o suff. Coerente d. poco pertinente e/o poco coerente e. non pertinente e/o non coerente	10 8 6 4 2		
7. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a. organiche b. corrette e logiche c. sufficientemente corrette e logiche d. disorganiche e. assenti	10 8 6 4 2		
8. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a. corrette e/o articolate b. abb. Corrette e /o abb. Articolate c. suff. Corrette e /o suff. Articolate d. parz. Corrette e/o parz. Articolate e. scorrette o assenti	10 8 6 4 2		
9. Capacità di espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a. acquisita e completa b. acquisita c. abbastanza acquisita d. insicura e. pressoché assente	10 8 6 4 2		
			max 40 punti	TOT...

TOT/100

TOT/20

I commissari

GRIGLIA DI SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA



ESAME DI STATO a.s. ____/____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA 2° PROVA SCRITTO-GRAFICA

DISCIPLINE _____

Alunno/a: _____ classe _____

DESCRITTORI	LIVELLO VALUTAZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO AL DESCRITTORE
CORRETTEZZA DELL'ITER PROGETTUALE	Pressochè assente <input type="checkbox"/> 1 Debole e incompleta <input type="checkbox"/> 2 Quasi sufficiente <input type="checkbox"/> 3 Sufficiente <input type="checkbox"/> 4 Adeguata <input type="checkbox"/> 5 Completa <input type="checkbox"/> 6	□
PERTINENZA E COERENZA CON LA TRACCIA	Pressochè assente <input type="checkbox"/> 1 Debole e incompleta <input type="checkbox"/> 1,5 Sufficiente <input type="checkbox"/> 2 Adeguata <input type="checkbox"/> 3 Completa <input type="checkbox"/> 4	□
AUTONOMIA E UNICITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E DEGLI ELABORATI	Pressochè assente <input type="checkbox"/> 1 Debole e incompleta <input type="checkbox"/> 1,5 Sufficiente <input type="checkbox"/> 2 Adeguata <input type="checkbox"/> 3 Completa <input type="checkbox"/> 4	□
PADRONANZA DEGLI STRUMENTI, DELLE TECNICHE E DEI MATERIALI	Pressochè assente <input type="checkbox"/> 1 Debole e incompleta <input type="checkbox"/> 1,5 Presente in misura adeguata <input type="checkbox"/> 2 Presente in misura esauriente <input type="checkbox"/> 3	□
EFFICACIA COMUNICATIVA	Pressochè assente <input type="checkbox"/> 1 Debole e incompleta <input type="checkbox"/> 1,5 Presente in misura adeguata <input type="checkbox"/> 2 Presente in misura esauriente <input type="checkbox"/> 3	□

Pistoia li _____

Punteggio complessivo attribuito alla prova: ____/20

I commissari

IL COLLOQUIO

Per quel che riguarda il colloquio (max **20 punti**), il punto di riferimento normativo è il D.M 37/2019. Da esso, attendendo ulteriori chiarimenti, si evince che: l dovrà essere un colloquio di più ampio respiro rispetto a quello degli ultimi anni, volto a far **emergere le competenze** dello studente, il suo **profilo culturale, educativo e professionale** (non solo le conoscenze disciplinari). Verrà dato spazio all'attività di **Alternanza scuola-lavoro** (anche se quest'anno non è considerato requisito per l'ammissione), da presentare mediante una relazione e/o un elaborato multimediale. Tale relazione dovrà: a) illustrare la natura e le caratteristiche delle attività svolte; b) indicare le competenze acquisite; c) presentare una riflessione critica dello studente sulla ricaduta, in ottica post-diploma, sulle esperienze effettuate. Verrà dato spazio ai percorsi e ai progetti svolti in ambito di **"Cittadinanza e Costituzione"** –attività che devono essere attestate nel Documento del 15 maggio- (Art. 2 DM 37/2019).4il colloquio si svolgerà a partire dai materiali scelti dalla commissione, che proporrà al candidato di **"analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi"** (in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe), curando "l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse" (Art. 2, DM 37/2019). La scelta da parte della commissione dei materiali da proporre al candidato ha l'obiettivo di favorire la trattazione degli argomenti caratterizzanti le diverse discipline. La commissione d'esame, in un'apposita sessione, predisporrà i materiali da proporre durante il colloquio in numero pari a quello dei candidati da esaminare nella classe/commissione aumentato di due. Il giorno della prova orale il **candidato sorteggerà le buste** sulla base delle quali verrà condotto il colloquio. Le modalità di sorteggio saranno previste in modo da evitare la riproposizione degli stessi materiali a diversi candidati. Si discuteranno col candidato le **prove scritte**.

GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

Indicatore	Livello di prestazione	Punteggio	Punteggio attribuito
Analisi testi, documenti, esperienze, progetti e problemi MAX 12			
Livello di approfondimento e o collegamenti autonomi	ottimo	6	
	buono	5	
	sufficiente	4	
	mediocre	3	
	insufficiente	2	
	gr. insufficiente	1	
Abilità espositiva, padronanza della lingua orale	ottimo	6	
	buono	5	
	sufficiente	4	
	mediocre	3	
	insufficiente	2	
	gr. insufficiente	1	
Esposizione sui percorsi e progetti di Cittadinanza e costituzione MAX 2			
Conoscenza degli argomenti	elevato	2	
	buono	1,5	
	sufficiente	1	
	minimo	0,5	
Relazione attività Alternanza scuola/lavoro MAX 4			
Esposizione	Approfondita e personale	4	
	esauriente	3	
	corretta	2	
	imprecisa	1	
Discussione elaborati delle prove MAX 2			
Autocorrezione	consapevole, convincente, esaustiva in tutte le prove	2	
	convincente	1	
	incerta, superficiale	0,5	

_____ Lì _____ Punteggio complessivo attribuito alla prova: _____/20

Il Presidente _____ La Commissione _____

N.B. Il punteggio complessivo, risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli descrittori, in presenza di numeri decimali viene approssimato in eccesso all'unità superiore.

Elenco delle discipline:

Area di base

- Lingua e letteratura italiana
- Lingua e cultura straniera
- Storia
- Filosofia
- Matematica
- Fisica
- Storia dell'arte
- Sc. Motorie e sportive
- IRC

Area di indirizzo

- Laboratorio di indirizzo
- Discipline progettuali di indirizzo



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

³³ Inserire gli Allegati B delle singole discipline.



Liceo Artistico Statale "P. Petrocchi"
P.zza S. Pietro, 4 - 51100 Pistoia

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

ESAME DI STATO – PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

-
1. MATERIA - Italiano
 2. DOCENTE - Francesca Bartolini

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI Corrado Bologna-Paola Rocchi, *Rosa fresca aulentissima*, 3 A e 3 B, Torino, Loescher, 2011 e Corrado Bologna-Paola Rocchi, *Rosa fresca aulentissima – Antologia della Divina Commedia*, Torino, Loescher, 2011.
4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2012/2013 N° 132 in base a settimane di lezione.
5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N° 114
6. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N° 12
7. OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha raggiunto una discreta familiarità nello studio autonomo e si dimostra in grado di leggere e comprendere testi di diversa natura. Gli studenti riescono ad attuare un ascolto attivo e a sviluppare un giudizio critico sugli argomenti proposti, ad analizzare, ad un livello discreto, un testo di un autore e a contestualizzarlo nel periodo storico nel quale è stato prodotto; sanno effettuare collegamenti tra opere diverse di un medesimo autore o tra più autori rilevandone similarità e differenze. Sanno riferire ed argomentare con un lessico sufficientemente specifico usando uno spettro lessicale per lo più adeguato. Nel complesso sanno produrre testi che rispettino le tipologie testuali. Si rileva un piccolo gruppo di studenti che manifestano problemi nella produzione scritta a livello di ortografia e morfosintassi.

8. CONTENUTI

Si rimanda all'allegato

9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Elenco delle Unità di apprendimento con la relativa scansione temporale

MODULI

TEMPI: 132 ore

1	La cultura positivista e il Romanzo europeo tra la fine dell'Ottocento e il Novecento	settembre/ ottobre
2	La crisi della ragione nella poesia, nella prosa e nel teatro	novembre/dicembre
3	L'età dell'incertezza nel romanzo e nel teatro	gennaio- marzo
4	La poesia del Novecento: dalle avanguardie all'Ermetismo	marzo-maggio
5	Guerra e dopoguerra nella produzione italiana	maggio
6	Italiano scritto	trasversale

10. METODO DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale
- Lavoro di Gruppo
- Uso di strumenti multimediali (video)
- Lettura e analisi di libri

11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

- I manuali di letteratura
- Le dispense
- Mappe concettuali
- Visione di video e materiale multimediale

12. SPAZI

- Aula, Biblioteca, Aule speciali

13. STRUMENTI DI VERIFICA

Per l'orale:

- Interrogazioni
- Compiti scritti con domande a risposta aperta e breve

Per lo scritto:

- Analisi del testo
- Testi argomentativi
- Testi espositivi argomentativi su argomenti di attualità

14. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

Pistoia, 15 maggio 2019

Francesca Bartolini

*firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Dlgs 39/93

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico con firma dei rappresentanti degli studenti.

Programma di italiano

V A

a.s. 2018-2019

Modulo 1: *Leopardi*

U.D. 1: Leopardi: la poetica. *I Canti*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici.

U.D.2 *Le operette morali*: tecniche narrative, temi e motivi, poetica, analisi.

Testi:

- Leopardi, *L'infinito*, p. 799 – Libro 2
- Leopardi, *A Silvia*, pp. 808-810 – Libro 2
- Leopardi, *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*, pp. 823-827
- Leopardi, *La quiete dopo la tempesta*, p. 831
- Leopardi, *Il sabato del villaggio*, pp. 835-837- Libro 2
- Leopardi, *A se stesso*, p. 839- Libro 2
- Leopardi, *La ginestra*, (solo i vv. 237-317), pp. 850-852- Libro 2

Modulo 2: *La cultura positivista e il Romanzo europeo tra la fine dell'Ottocento e il Novecento*

UD.1 Ricostruzione del quadro storico-culturale della seconda metà dell'Ottocento: lo sviluppo della seconda rivoluzione industriale e le nuove invenzioni; il Positivismo: contesto e protagonisti.

UD.2 Il Realismo: caratteri principali; Stendhal e *Il rosso e il nero*; Tolstoj e *Anna Karenina*; Il Naturalismo: caratteri principali; Flaubert e *Madame Bovary*; Zola e *Il romanzo sperimentale*.

Testi:

- Stendhal, *All'hôtel de La Mole* p. 75-78.
- Tolstoj, *Il suicidio di Anna*, pp. 95-97
- Flaubert, *L'incontro con Rodolphe*, pp. 83-85.
- De Goncourt, *Germinie Lacerteux*, *Prefazione*, p. 65.
- Zola, *Romanzo e scienza uno stesso metodo*, p. 65.

UD. 3: La scapigliatura (caratteri generali); Il melodramma: la *Bohème*

U.D. 4: Verga: produzione giovanile: *Storia di una capinera*; Il ciclo mondano (con particolare attenzione a *Eva* e al ruolo della femme fatale); Lettera a Salvatore Farina; *Vita dei campi: Rosso Malpelo* e *La lupa*; Il ciclo dei vinti; *I Malavoglia*: tecniche narrative, temi e motivi, poetica, analisi dei personaggi; *Novelle rusticane: La roba* e *Libertà*; *Il Mastro don Gesualdo*: tecniche narrative, temi e motivi, poetica, analisi dei personaggi.

Testi:

- Verga, *Rosso Malpelo*, (*Vita dei campi*), pp. 185-196
- Verga, *La lupa*, (*Vita dei campi*), pp. 205-209
- Verga, *I Malavoglia: Prefazione*, (*I Malavoglia*), pp. 175-176
- Verga, *La famiglia Malavoglia*, (*I Malavoglia*), pp. 225-227
- Verga, *La tragedia*, (*I Malavoglia*), pp. 229-231
- Verga, *L'addio*, (*I Malavoglia*), pp. 236-238
- Verga, *La roba*, (*Novelle rusticane*), pp. 210-214
- Verga, *Libertà* (in fotocopia), (*Novelle rusticane*)
- Verga, *La morte di Gesualdo*, (*Mastro don Gesualdo*), pp. 249-252.

Modulo 3: ***La crisi della ragione nella poesia, nella prosa e nel teatro***

UD. 1: Il Decadentismo e Simbolismo: caratteri principali; Baudelaire: *I fiori del male*; Paul Verlaine: poetica; Arthur Rimbaud: poetica.

Testi:

- Baudelaire, *L'albatro*, p. 306
- Baudelaire, *La caduta dell'aureola*, p. 305.
- Baudelaire, *Le corrispondenze*, p. 307-308.
- Verlaine: *L'arte poetica*, p. 311-312
- Rimbaud: *La metamorfosi del poeta*, pp. 313-314
- Rimbaud, *Vocali*, p. 315

UD.2: Pascoli: la poetica; *Myricae*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici; *Canti di Castelvecchio*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici; *Poemetti*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici.

Testi:

- Pascoli, *Il fanciullino*, p. 408 (parte I)
- Pascoli, *Lavandare*, (*Myricae*), p. 414
- Pascoli, *X Agosto*, (*Myricae*), pp. 416-417

- Pascoli, *L'assiuolo*, (*Myricae*), pp. 418-419
- Pascoli, *Il tuono*, (*Myricae*), p. 421
- Pascoli, *Nebbia*, (*Canti di Castelvecchio*), p. 423
- Pascoli, *Il gelsomino notturno*, (*Canti di Castelvecchio*), p. 425
- Pascoli: *Italy*, (*Primi poemetti*), pp. 435-438

UD 3: D'Annunzio: la poetica; *Il piacere*; *Le laudi*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici; Gli altri romanzi: *Il trionfo della morte*, *Le vergini delle rocce*, *Il fuoco*; La produzione minore: *Il Notturmo*.

Testi:

- D'Annunzio, *L'attesa*, (*Il piacere*), pp. 348-351.
- D'Annunzio, *La sera fiesolana*, (*Alcyone*), pp. 369-370
- D'Annunzio, *La pioggia nel pineto*, (*Alcyone*), pp. 372-375
- D'Annunzio, *L'onda*, (*Alcyone*), pp. 380-381
- D'Annunzio, *I pastori*, (*Alcyone*), p. 383.
- D'Annunzio, *Il sentimento della morte*, (*Il fuoco*), pp. 356-357
- D'Annunzio: *Il cieco veggente*, (*Il Notturmo*), p. 360.

Modulo 4: ***L'età dell'incertezza nel romanzo e nel teatro***

U.D 1: Il contesto culturale di inizio Novecento e il Romanzo europeo; Freud e la psicanalisi; Proust e la memoria; Kafka e la *Metamorfosi*; la cultura italiana di inizio novecento; *Gli indifferenti* di Moravia e *Con gli occhi chiusi* di Tozzi.

- Proust, *La madeleine* (*Dalla parte di Swann*), pp. 473-474
- Kafka, *Lettera al padre* (*appunti*)
- Kafka, *Il risveglio di Gregor Samsa*, (*La metamorfosi*), pp. 482-483

U.D. 2: Italo Svevo: poetica; *Una vita e Senilità*; *La coscienza di Zeno*: tecniche narrative, temi e motivi, poetica, analisi dei personaggi.

Testi:

- Svevo, *La prefazione*, (*La coscienza di Zeno*), p. 594
- Svevo, *Preambolo*, (*La coscienza di Zeno*), pp. 597-598
- Svevo, *Il fumo*, (*La coscienza di Zeno*), pp. Pp. 599-602
- Svevo, *Lo schiaffo*, (*La coscienza di Zeno*), pp. 603-604
- Svevo, *Un matrimonio sbagliato*, (*La coscienza di Zeno*), pp. 605-608
- Svevo, *Il finale*, (*La coscienza di Zeno*), pp. 609-610.

U.D.3: Luigi Pirandello: poetica; L'Umorismo; I romanzi: *Il fu Mattia Pascal*: tecniche narrative, temi e motivi, poetica, analisi dei personaggi; *I quaderni di Serafino Gubbio operatore*; *Uno, nessuno e centomila*: tecniche narrative, temi e motivi, poetica, analisi dei personaggi; Le novelle: *Ciàula scopre la luna* e *Il treno ha fischiato*; Il teatro: *Così è, se vi pare*, *Sei personaggi in cerca d'autore*, *Enrico IV*; Il teatro dei miti: *I giganti della montagna*.

Testi:

- Pirandello, *Essenza, caratteri e materia dell'Umorismo*, (*L'umorismo*), pp. 628-629
- Pirandello, *Ciàula scopre la luna*, (*Novelle per un anno*), pp. 632-637
- Pirandello, *Il treno ha fischiato*, (*Novelle per un anno*), pp. 640-645
- Pirandello, *Prima Premessa e seconda Premessa*, (*Il fu Mattia Pascal*), pp. 651-655
- Pirandello, *Lo strappo nel cielo di carta*, (*Il fu Mattia Pascal*), p. 659
- Pirandello, *La lanterinosofia*, (*Il fu Mattia Pascal*), pp. 660-662
- Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, (*Il fu Mattia Pascal*), p. 663
- Pirandello, *Non conclude*, (*Uno, nessuno e centomila*), pp. 670-671
- Pirandello, *L'ingresso dei sei personaggi in cerca d'autore*, (*Sei personaggi in cerca d'autore*), pp. 687-688

Modulo 5: **La poesia del Novecento: dalle avanguardie all'Ermetismo**

U.D.1: La poesia d'inizio secolo: Il Futurismo, i Crepuscolari, i Vociani.

Testi:

- Il Manifesto del Futurismo, pp. 505-506
- Gozzano, *La signorina Felicita* ovvero *La Felicità*, pp. 46-47 (dal v. 290 al v. 326) – Libro 3B
- Palazzeschi, *Chi sono?*, p. 24 – Libro 3B
- Palazzeschi, *l'Incendiario*, pp. 26 e 27- Libro 3B
- Rebora, *Viatico*, p. 75 – Libro 3B

U.D.2: Giuseppe Ungaretti: La poetica; L'*Allegria*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici; *Sentimento del tempo*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici; *Il Dolore*.

Testi:

- Ungaretti, *In memoria*, pp. 98-99 – Libro 3B
- Ungaretti, *Il porto sepolto*, p. 101 – Libro 3B
- Ungaretti, *Veglia*, p. 102 – Libro 3B
- Ungaretti, *I fiumi*, pp. 106-108 – Libro 3B
- Ungaretti, *San Martino del Carso*, pp. 110-111- Libro 3B
- Ungaretti, *Commiato*, p. 114 – Libro 3B

- Ungaretti, *Mattina*, p. 115 – Libro 3B
- Ungaretti, *Soldati*, p. 117 – Libro 3B
- Ungaretti, *Sentimento del tempo*, p. 124 – Libro 3B
- Ungaretti, *Non gridate più*, p. 126, 3B

U.D.3: (L'unità di apprendimento 3 non è ancora conclusa alla data del 15 maggio)

Eugenio Montale: La poetica; *Ossi di seppia*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici; *Le occasioni*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici; *La Bufera*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici; *Satura*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici.

Testi:

- Montale, *I limoni*, (*Ossi di seppia*), pp. 151-153 – Libro 3B
- Montale, *Non chiederci la parola*, (*Ossi di seppia*), p. 155 – Libro 3B
- Montale, *Merigiare pallido e assorto*, (*Ossi di seppia*), p. 157 – Libro 3B
- Montale, *Spesso il male di vivere ho incontrato*, (*Ossi di seppia*), p. 160 – Libro 3B
- Montale, *La casa dei doganieri*, (*Le occasioni*), p. 171 – Libro 3B
- Montale, *La primavera hitleriana*, (*La Bufera*), pp. 178-180 – Libro 3B
- Montale, *L'anguilla*, (*La Bufera*), p. 811 – Libro 3B
- Montale, *Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale*, (*Satura*), p. 186 – Libro 3B

U.D.4: (L'unità di apprendimento 4 non è ancora conclusa alla data del 15 maggio)

Umberto Saba; *Il Canzoniere*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici.

Testi:

- Saba, *A mia moglie*, pp. 204-206 – Libro 3B
- Saba, *Trieste*, p. 212-213 – Libro 3B

Modulo 7: *italiano scritto*

U.D.1: Tipologia A

UD.2: Tipologia B

U.D.3: Tipologia C

Data: 15 maggio 2019

Francesca Bartolini

*firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Dlgs 39/93

- Saper descrivere un'opera d'arte nei suoi tratti essenziali e saperne riferire il significato.

9. CONTENUTI (Vedi programma allegato)

10. METODO DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale; lezione dialogata; brainstorming; discussione guidata.

11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Libri di testo; fotocopie; materiale audiovisivo.

12. SPAZI

Aule scolastiche.

13. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Primo trimestre e secondo pentamestre. Le attività previste per le classi quinte dell'istituto (simulazioni delle due prove scritte dell'esame di Stato, prove INVALSI di Italiano, Inglese e Matematica, approfondimento di temi di Cittadinanza e Costituzione...) hanno causato, nel pentamestre, una notevole riduzione delle reali ore di lezione, comportando una decurtazione dei contenuti disciplinari rispetto alla progettazione di inizio anno e la mancanza di un'adeguata rielaborazione da parte degli studenti più fragili.

14. STRUMENTI DI VERIFICA

Per le verifiche scritte sono stati prevalentemente proposti test a risposta aperta, per quelle orali sono state effettuate interrogazioni brevi e interrogazioni lunghe. Nella valutazione finale si terrà comunque conto, oltre che dei risultati conseguiti nelle verifiche sommative, anche dell'impegno, della partecipazione e dei progressi conseguiti rispetto al livello di inizio anno scolastico.

15. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

Durante le prove scritte, a tutti gli studenti è stato consentito l'uso del dizionario bilingue Italiano/Inglese. Per le prove scritte e orali, agli studenti DSA sono stati garantiti gli strumenti compensativi e dispensativi concordati nei singoli PdP.

Pistoia, 15 MAGGIO 2019

LA DOCENTE

*Prof.ssa Palma Caiazza

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. N.39/93

PROGRAMMA di INGLESE

a.s. 2018-19 Classe 5° –

Prof.ssa Caiazza Palma

MODULO 1: THE ROMANTIC SPIRIT

- Is it Romantic?
- Emotion vs reason
- The emphasis of the individual
- William Wordsworth: life and works; Wordsworth and the relationship with nature
- Lettura, analisi e commento di 'Daffodils' e 'My Heart Leaps Up'
- Samuel Taylor Coleridge: life and works; Coleridge and sublime nature
- Lettura, analisi e commento di 'The killing of the Albatross'
- John Keats: life and works; Keats and unchanging nature
- Lettura, analisi e commento di 'Ode on a Grecian Urn' (fotocopie)
- Romanticism in English painting: John Constable e M. W. Turner
- Jane Austen and the theme of love
- 'Pride and Prejudice': stile, temi, personaggi; lettura e commento del brano 'Darcy proposes to Elizabeth'

MODULO 2: COMING OF AGE

- The life of young Victoria
- The first half of Queen Victoria's reign; 1851, the Great Exhibition
- Life in the Victorian town
- The Victorian compromise
- The Victorian novel
- Charles Dickens and education; lettura e commento del brano 'The definition of a horse'

MODULO 3: A TWO-FACED REALITY

- Charles Darwin and evolution
- New aesthetic theories: the Pre-Raphaelite Brotherhood
- Aestheticism: Walter Pater and the Aesthetic Movement
- Oscar Wilde: the brilliant artist and the dandy
- The Picture of Dorian Gray and the theme of beauty
- Lettura e commento del brano 'I would give my soul for that!'

MODULO 4: THE DRUMS OF WAR

- The Edwardian Age
- Securing the vote for women
- World War I
- Modern poetry: tradition and experimentation
- Thomas Stearns Eliot and the alienation of modern man
- The Waste Land: struttura e stile
- Lettura, analisi e commento di brani tratti dalla sezione I di The Waste Land: 'When in April' e 'Unreal City'

MODULO 5: THE GREAT WATERSHED

- A deep cultural crisis

- Sigmund Freud: a window on the unconscious
- Modernism and the Modernist Spirit
- The modern novel; lettura e commento del brano 'The Funeral' (Ulysses)
- The stream of consciousness and the interior monologue: Virginia Woolf and James Joyce
- James Joyce: life and works
- 'Dubliners': struttura, temi e tecniche narrative
- Lettura e commento di 'Eveline'
- The Bloomsbury Group; Virginia Woolf and 'moments of being'
- Lettura, analisi e commento del brano 'Clarissa and Septimus' ('Mrs Dalloway')

MODULO 6: ROADS TO FREEDOM

- Turbulent times in Britain
- Mid-century America
- The cultural revolution
- The Beatles' Liverpool
- The Civil Rights Movement in the USA; 'I Have a Dream' (Martin Luther King Jr)

LA DOCENTE

*Prof.ssa Palma Caiazza

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. N.39/93



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



Liceo Artistico Statale "P. Petrocchi"
P.zza S. Pietro, 4 - 51100 Pistoia

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

ESAME DI STATO – PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

CLASSE E SEZIONE – V A

MATERIA - Storia

DOCENTE - Francesca Bartolini

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Giovanni De Luna-Marco Meriggi, *Il segno della storia*, 3, Torino, Pearson, 2012.

ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019: 66 ore

ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO
N°44

ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI
N°...4.....

OBIETTIVI RAGGIUNTI: La classe si è dimostrata attenta e interessata durante le lezioni. Gli studenti sono in grado di comprendere fatti, problemi e processi storici spiegati, espressi con una terminologia specifica e di capire la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità attuando il confronto fra epoche diverse e fra differenti aree geografiche e culturali. Sono in grado di spiegare un evento storico cogliendo le cause e le conseguenze di un fenomeno. Buona è la capacità di riflettere su un evento storico (sebbene risulti in generale più facile l'analisi diacronica che quella

sincronica) e di usare una terminologia specifica mentre risulta loro piuttosto difficile operare confronti con l'attualità. In generale la classe ha raggiunto sufficienti livelli di problematizzazione anche se alcuni studenti mostrano delle difficoltà nell'articolazione di un'analisi storica a più livelli.

CONTENUTI:

Si rimanda all'allegato.

METODO DI INSEGNAMENTO

1. Lezione frontale
2. Lavoro di Gruppo

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

1. Il manuali di storia
2. Le dispense
3. Mappe concettuali
4. Visione di video e materiale multimediale

SPAZI

Aula, biblioteca, aule speciali

TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA:

Elenco delle Unità di apprendimento con la relativa scansione temporale

1	La nascita della società di massa	settembre-ottobre
2	Guerre e rivoluzioni	novembre-gennaio
3	Dittature e democrazie nel primo dopoguerra	febbraio-marzo
4	La seconda guerra mondiale	aprile
5	Il secondo dopoguerra: la guerra fredda	maggio
6	La crisi di fine secolo	maggio

STRUMENTI DI VERIFICA

Per l'orale:

- Interrogazioni
- Compiti scritti con domande a risposte aperte.

Pistoia, 15 maggio 2019

Francesca Bartolini

*firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Dlgs 39/93

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico con firma dei rappresentanti degli studenti.

Programma di storia

V A

a. s. 2018-2019

Modulo 1: La nascita della società di massa

U.D.1: La seconda rivoluzione industriale e le trasformazioni socio-economiche di fine Ottocento: innovazioni e invenzioni. La formazione di una società di massa. La massificazione della politica: partiti e partecipazione.

U.D.2: Concetti di nazionalismo e imperialismo. Guerre e tensioni tra gli stati europei.

U.D.3: L'Italia dall'Unità all'età giolittiana: trasformazioni economiche, politiche, sociali. La guerra in Libia. La politica di alleanze. La crisi: le elezioni del '13.

Modulo 2: Guerre e rivoluzioni

U.D.1: La prima guerra mondiale: le cause, i protagonisti, le tappe principali, l'Italia in guerra, i trattati di pace.

U.D.2: La rivoluzione bolscevica: dalla rivoluzione di febbraio a quella di ottobre. La costruzione dell'Unione sovietica. Politica di Lenin.

U.D.3: Il dopoguerra: i problemi rimasti aperti. La Germania della Repubblica di Weimar. Gli anni Venti in America. L'Asia: Giappone e Cina nel dopoguerra.

Modulo 3: Dittature e democrazie nel primo dopoguerra

U.D.1: Il fascismo dalla nascita al regime: il dopoguerra in Italia, il biennio rosso, i partiti, la nascita del fascismo. Dalla marcia su Roma al delitto Matteotti. Costruzione di uno stato totalitario: cultura e società, politica economica, politica estera.

Approfondimento: *La storia del razzismo in Italia*

U.D.2: Il nazionalsocialismo: il primo tentativo di Hitler di prendere il potere, l'ascesa del nazionalsocialismo, la costruzione di uno stato totalitario, la politica e l'ideologia. L'antisemitismo e la questione ebraica.

U.D.3: La Russia: la guerra civile, il comunismo di guerra, la NEP. L'edificazione del potere staliniano: collettivizzazione, industrializzazione. I gulag.

Modulo 4: La seconda guerra mondiale

U.D.1: Cambiamenti politici in Europa tra gli anni Venti e gli anni Trenta. La guerra civile spagnola.

U.D.2: La seconda guerra mondiale: le cause, i protagonisti, le tappe principali, l'Italia in guerra, la guerra totale.

U.D.3: La fine del conflitto e i trattati di pace. Crisi del Fascismo. Resistenza. Lo scontro finale.

Modulo 5: Il secondo dopoguerra: la guerra fredda

U.D.1: La guerra fredda: caratteri principali.

U.D. 2: I due blocchi tra gli anni Cinquanta e gli anni Ottanta: la destalinizzazione, la glaciazione brezneviana, la primavera di Praga. In America gli anni di Kennedy. Na Nixon a Carter. In Europa: Il sessantotto.

U.D.3: L'Italia della prima repubblica: L'Italia nel dopoguerra, gli anni del centrismo, il miracolo economico. Gli anni Sessanta e Settanta. Il rapimento e l'assassinio Moro. Il terrorismo.

Approfondimenti: *La strategia della tensione*

Approfondimenti: *Dall'omicidio Moro alla fine delle Prima repubblica*

Approfondimenti: *Storia del femminismo*

Data: Pistoia, 15 maggio 2019

Francesca Bartolini

*firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Dlgs 39/93



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



Liceo Artistico Statale "P. Petrocchi"
P.zza S. Pietro, 4 - 51100 Pistoia

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

ESAME DI STATO – PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

1. MATERIA – **FILOSOFIA**
2. DOCENTE – **Dario Furnari**

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI: Ruffaldi et al., *La formazione filosofica*, Loescher, voll. 2B, 3° e 3B
4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 N° 66 in base a 33 settimane di lezione.
5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DEL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO N° 46
6. ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N° 8
7. OBIETTIVI RAGGIUNTI:

CONOSCENZE

Conoscere i nuclei tematici fondamentali degli autori trattati

Conoscere lo sviluppo storico e teorico dei principali problemi filosofici

Conoscere le diverse tipologie di testo filosofico

Conoscere termini e concetti essenziali del lessico filosofico

COMPETENZE

Sapere interpretare un testo filosofico

Operare confronti tra le diverse posizioni teoriche

Operare confronti fra le diverse posizioni teoriche

Inquadrare storicamente le problematiche filosofiche affrontate

Strutturare le conoscenze acquisite in esposizioni chiare e coerenti

Sviluppare attività di approfondimento individualizzato e di gruppo

CAPACITÀ

impostare i problemi in modo rigoroso, attraverso l'utilizzo di metodi e concetti filosofici

esporre i contenuti con un linguaggio tecnico adeguato

argomentare con rigore logico

8. CONTENUTI (vedi programma allegato)

9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore) (vedi programma allegato)

10. METODO DI INSEGNAMENTO:

- lezioni frontali

- analisi e discussione in classe di problemi e temi filosofici

- lettura e analisi di testi filosofici

11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO:

Libro di testo integrato da materiale fornito dall'insegnante (appunti e fotocopie di testi)

12. SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali)

13. STRUMENTI DI VERIFICA

Verifiche orali e compiti scritti con domande a risposta aperta e breve. 2 nel trimestre e 3 nel pentamestre.

14. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

Pistoia, 15 MAGGIO 2019

Firma dell'Insegnante*

Dario Furnari

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. N. 39/93.

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico

10. La filosofia dialettica hegeliana

1.1 Gli scritti teologici giovanili e la genesi del pensiero hegeliano

1.2 La Fenomenologia dello Spirito:

1.2.1 il problema del passaggio dalla coscienza finita alla Ragione assoluta

1.2.2 la Coscienza: dalla certezza sensibile all'intelletto

1.2.3 l'Autocoscienza e il problema del riconoscimento dell'altro: la dialettica servo/padrone; lo stoicismo e lo scetticismo; la coscienza infelice;

1.2.4 la Ragione: "la certezza di essere ogni realtà"

1.2.5 lo Spirito come "Io che è Noi, Noi che è Io"

1.3 Il Sistema filosofico: quadro generale

1.4 Lo Spirito oggettivo: diritto astratto, moralità, eticità

1.4.1 lo Stato etico hegeliano

1.5 La filosofia della storia

1.6 Lo Spirito assoluto: arte, religione e filosofia

10. La Sinistra e la Destra hegeliana: legittimazione o critica dell'esistente?

2.1 Stirner: *L'Unico e le sue proprietà*

2.2 Feuerbach: la critica alla religione e il problema dell'alienazione; l'umanesimo naturalista

10. La riflessione economico-filosofica di K. Marx

3.1 La critica alla filosofia del diritto di Hegel e al materialismo di Feuerbach

3.2 Il problema dell'alienazione economica

3.3 Il materialismo storico e la lotta di classe

3.4 Il “Capitale” e l’analisi del modo di produzione capitalistico

3.5 Socialismo e comunismo

10. “Il Mondo come Volontà e Rappresentazione” di A. Schopenhauer

4.1 Il mondo come fenomeno e la centralità del Soggetto

4.2 La Voluntas e la riflessione metafisica schopenhaueriana

4.3 La liberazione dalla Voluntas: l’arte, l’etica, l’asceti e il nulla

10. Il positivismo sociologico di A. Comte e la legge dei tre stadi

10. Nietzsche e la demistificazione della civiltà occidentale

6.1 La “Nascita della tragedia dallo spirito della musica”

6.2 Le Considerazioni inattuali: “Sull’utilità e il danno della storia per la vita

6.3 Il periodo illuministico e la morte di dio: “Umano troppo umano”; “Aurora” e “La gaia scienza”

6.4 La filosofia di Zarathustra: l’oltreuomo, la volontà di potenza e l’eterno ritorno dell’uguale

6.5 Il nichilismo e la trasvalutazione della morale

10. La psicoanalisi di S. Freud

7.1 Dagli studi sull’isteria alla scoperta dell’inconscio

7.2 L’Interpretazione dei sogni e la violazione della logica classica

7.3 La teoria della sessualità

7.4 La metapsicologia: la prima e la seconda topica

Dario Furnari

firma autografa sostituita a mezzo stampa,

ai sensi dell’art. 3 comma 2 del Dlgs 39/93



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



Liceo Artistico Statale "P. Petrocchi"

P.zza S. Pietro, 4 - 51100 Pistoia

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

ESAME DI STATO – PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

PARTE DISCIPLINARE – ALLEGATO B –MATEMATICA

1. MATERIA – Matematica
2. DOCENTE –Vannucci Francesca

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI:

Leonardo Sasso – *“Nuova matematica a colori ed. Azzurra vol.5”* Petrini editore

4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019:

N°66 in base a 33 settimane di lezione.

5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO:

N° 65

6. ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI

N° 8

7. OBIETTIVI RAGGIUNTI:

nella classe si possono rilevare diversi livelli di apprendimento e gli obiettivi sono stati raggiunti in modo disomogeneo. Gli studenti dimostrano in generale una conoscenza sufficiente dei contenuti della disciplina evidenziando le difficoltà maggiori in esercizi che presuppongono l'applicazione di lunghi calcoli algebrici; la teoria svolta viene spesso riportata durante le verifiche orali e scritte con un linguaggio non sempre corretto e completo. All'interno del gruppo classe è presente un gruppo di studenti (circa la metà) che affronta gli esercizi in maniera autonoma e che utilizza le procedure e il linguaggio proprio della disciplina in modo adeguato e corretto, e poche alunne che raggiungono prestazioni molto buone o ottime.

8. CONTENUTI:

(vedi programma allegato)

9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore):

U.D.A n°1 Funzioni e loro proprietà circa 20 ore

U.D.A n°2 Limiti e continuità circa 20 ore

U.D.A n°3 Derivate e studio di funzione circa 15 ore

10. METODO DI INSEGNAMENTO:

lezione frontale

11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO:

libro di testo- appunti- mappe concettuali

12. SPAZI :

aula

13. STRUMENTI DI VERIFICA:

interrogazioni-verifiche scritte strutturate e semistrutturate

Pistoia, 15 MAGGIO 2019

Firma
dell'Insegnante

*Vannucci Francesca

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO n°1 Funzioni e loro proprietà

- Gli intorni: intorno di un punto, intorno circolare di un punto, intorno di meno infinito e di più infinito.
- Funzioni: definizione di funzione; funzioni reali di variabile reale.
- Dominio: definizione di dominio naturale di una funzione reale di variabile reale; calcolo di domini di funzioni algebriche (razionali e irrazionali, intere e fratte) e di semplici funzioni logaritmiche; riconoscimento dal grafico del dominio di una funzione.
- Codominio: definizione di codominio e riconoscimento dello stesso dal grafico di una funzione.
- Segno di una funzione: studio del segno di funzioni algebriche razionali; riconoscimento dal grafico del segno di una funzione.
- Funzioni crescenti e decrescenti (in senso stretto e in senso lato), funzioni monotone: definizioni e riconoscimento dal grafico.
- Funzioni pari e dispari: definizione, conseguenza grafica, esempi; esercizi di dimostrazione della parità di funzioni razionali (interi e fratte) o semplici funzioni contenenti $\sin x$ e $\cos x$.

MODULO n°2 Limiti e continuità

- Definizione intuitiva del concetto di limite ed esempi grafici.
- Algebra dei limiti: regole di calcolo e aritmetizzazione parziale del simbolo di infinito; calcolo di limiti di funzioni algebriche razionali intere e fratte; risoluzione di forme indeterminate del tipo “più infinito meno infinito”, “infinito su infinito”(per funzioni algebriche razionali).
- La continuità: definizione di funzione continua in un punto.
- Punti singolari: classificazione delle tre specie di discontinuità e riconoscimento delle stesse dal grafico di funzioni.
- Asintoti: definizione di comportamento asintotico di una funzione; esistenza e calcolo di asintoti orizzontali, verticali, obliqui di funzioni algebriche razionali.

MODULO n°3 Derivata e studio di funzione

- Funzione derivata e derivate successive
- Derivate delle funzioni elementari (*senza dimostrazione*), linearità della derivata, derivata del prodotto e del quoziente: calcolo di derivate di funzioni algebriche razionali intere e fratte.
- Punti stazionari, punti di massimo e minimo relativi e assoluti.
- Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari: determinazione degli intervalli di monotonia di una funzione algebrica razionale (intera o fratta) mediante lo studio del segno della derivata prima e individuazione degli estremi relativi e dei flessi a tangente orizzontale.
- Funzioni concave e convesse: definizione di concavità verso l'alto o verso il basso di una funzione in un intervallo; determinazione degli intervalli in cui una funzione algebrica razionale è concava o convessa mediante studio del segno della derivata seconda e individuazione dei punti di flesso.

- Studio di funzione: schema generale per lo studio del grafico di una funzione algebrica razionale .

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI.

DOCENTE

*Vannucci Francesca

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR



Liceo Artistico Statale "P. Petrocchi"

P.zza S. Pietro, 4 - 51100 Pistoia

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

ESAME DI STATO – PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

1. MATERIA – Fisica
2. DOCENTE – Francesca Vannucci

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI: Caforio-Ferilli, Fisica! Pensare la natura- Le Monnier
4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2012/2013 N 66. In base a 33 settimane di lezione.
5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO N53
6. ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N 7
7. OBIETTIVI RAGGIUNTI: gli obiettivi specifici della disciplina sono stati raggiunti in maniera pienamente sufficiente dalla maggior parte degli studenti, con risultati discreti e molto buoni per un piccolo numero di alunni; talvolta la classe ha avuto difficoltà nella comprensione e nella rielaborazione personale dei fenomeni fisici più complessi e astratti e nell'applicazione delle leggi fisiche studiate a esercizi numerici se non molto semplici.
8. CONTENUTI (vedi programma allegato)
9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore) (vedi programma allegato)
10. METODO DI INSEGNAMENTO: lezione frontale, lezione dialogata, esercitazioni in classe.
11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO: libro di testo – appunti – mappe concettuali preparate dal docente e integrate con schemi presenti su altri libri di testo

12. SPAZI: Aula

13. STRUMENTI DI VERIFICA: interrogazioni – prove strutturate e semistrutturate.

Pistoia, 15 MAGGIO 2019

Firma dell'Insegnante

*Francesca Vannucci

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

ANNO SCOLASTICO 2018/2019 MATERIA: FISICA

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO n°1 Elettrostatica e campo elettrico

La carica elettrica, il modello atomico e la carica elettrica elementare, l'elettrizzazione e i tre tipi di elettrizzazione: per strofinio, per contatto e per induzione. Conduttori e isolanti, induzione elettrostatica e polarizzazione. La legge di Coulomb, la forza e le sue caratteristiche vettoriali, la costante dielettrica del vuoto e la costante dielettrica relativa. Principio di sovrapposizione. Il campo elettrico, la definizione, le linee di campo relative ad una carica puntiforme positiva e negativa, le linee di campo di un dipolo elettrico. L'energia potenziale, la differenza di potenziale in un campo elettrico uniforme, definizione con il lavoro della forza elettrica.

MODULO n°2 Le correnti elettriche:

La definizione di corrente elettrica, la corrente elettrica dal punto di vista microscopico, l'intensità di corrente e la sua unità di misura, correnti continue, il generatore di tensione. Il circuito elettrico, componenti circuitali: resistori, lampadine, batterie e generatori.

I° Legge di Ohm, definizione di resistenza elettrica, unità di misura. Dipendenza della resistenza dalle caratteristiche del conduttore. II° Legge di Ohm, la resistività e la sua unità di misura, cenni alla dipendenza della resistività dalla temperatura.

Resistori in serie e in parallelo, resistenza equivalente (*con dimostrazione sia in serie che in parallelo*) e risoluzione di un circuito.

Le leggi di Kirchhoff la loro interpretazione come leggi di conservazione, la risoluzione di semplici circuiti elettrici contenenti solo resistori e generatore di tensione

MODULO n°3 Fenomeni magnetici e campo magnetico:

Magneti naturali e calamite, differenza tra poli magnetici e cariche elettriche, il dipolo magnetico, le linee di campo del campo magnetico, il campo magnetico terrestre.

Le esperienze che hanno mostrato una relazione tra magnetismo ed elettricità: esperienza di Oersted del filo percorso da corrente. Esperienza di Ampere di due fili percorsi da corrente e Legge di Ampere.

Forza agente su un filo percorso da corrente all'interno di un campo magnetico uniforme.

TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA:

U.D.A n°1 Elettrostatica e campo elettrico circa 25 ore

U.D.A n°2 Le correnti elettriche circa 20 ore

U.D.A n°3 Fenomeni magnetici e campo magnetico circa 8 ore

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

DOCENTE

*Francesca Vannucci

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lg. n.39/9



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



Liceo Artistico Statale "P. Petrocchi"

P.zza S. Pietro, 4 - 51100 Pistoia

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

ESAME DI STATO – PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

16. CLASSE E SEZIONE – V A
17. MATERIA – Storia dell'Arte
18. DOCENTE – Anita Valentini
19. LIBRI DI TESTO ADOTTATI: Cricco, Di Teodoro, *Itinerario nell'arte- Dal Barocco al Postimpressionismo*, Versione gialla, Zanichelli editore, vol. 4; Cricco, Di Teodoro, *Itinerario nell'arte- Dall'Art Nouveau ai giorni nostri*, Versione gialla, Zanichelli editore, vol. 5.
Dorfles, Vettese, Princi, *Civiltà d'Arte- Dal Postimpressionismo ad oggi*, Atlas, ed. arancio.
20. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 N° 90 in base a 33 settimane di lezione.
21. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N° 81 + settimana a Budapest
22. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N° 10
23. OBIETTIVI RAGGIUNTI
Gli studenti in generale hanno seguito con interesse gli argomenti proposti e, anche se non tutti hanno approfondito con studio individuale adeguato la materia, sanno orientarsi e riferire sui più significativi movimenti e artisti del XIX e XX secolo. Sanno leggere un'opera e riferirla all'autore e al contesto in cui è stata prodotta, non insistendo su date precise e sulla collocazione. Gli studenti hanno visitato quest'anno la città di Budapest (palazzo del Parlamento, Galleria d'arte, Castello e collezioni d'arte moderna e contemporanea, cattedrale di Santo Stefano e chiesa di san Mattia, Museo del Terrore) e la Galleria d'Arte moderna di Palazzo Pitti a Firenze.
24. CONTENUTI (vedi programma allegato)
25. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (vedi programma allegato)
26. METODO DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale, relazioni di alcuni studenti su temi e autori del '900, con discussione in classe. Visite a musei.

27. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Due manuali adottati: uno per continuità e l'altro per il taglio più agile e critico sul XX sec.; proiezioni di diapositive e video, visite guidate in esterno.

28. SPAZI: aule scolastiche.

29. STRUMENTI DI VERIFICA

Verifiche scritte : Test a domanda aperta sintetica tip.B;
interrogazioni;
approfondimenti ed esposizioni personali.

30. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

L'insegnamento in aula provvista di proiettore e LIM ha facilitato la didattica; gli studenti si sono mostrati abbastanza collaborativi per il buon esito nell'apprendimento della disciplina.

Pistoia, li 15 MAGGIO 2019

IL DOCENTE Anita Valentini*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE E SEZIONE	classe V sez. A
MATERIA	Storia dell'Arte
DOCENTE	Anita Valentini

LIBRI DI TESTO ADOTTATI: **Cricco, Di Teodoro, *Itinerario nell'arte- Dal Barocco al Postimpressionismo***, Versione gialla, Zanichelli editore, vol.4 **per il XIX sec.**;
Cricco, Di Teodoro, *Itinerario nell'arte- Dall'Art Nouveau ai giorni nostri*, Versione gialla, Zanichelli editore, vol. 5 **per il XX sec.**

Dorfles-Vettese-Princi, *Civiltà d'arte, Dal Postimpressionismo ad oggi*, edizione Atlas, versione arancio.

CONTENUTI: (per un programma più dettagliato si rimanda al programma analitico)

Nascita della fotografia

Il realismo francese: Courbet, Daumier, Millet.

I Pre-Raffaelliti.

I Macchiaioli: i temi, la tecnica, i protagonisti; Fattori.

Gli Impressionisti: Manet, Monet, Degas, Renoir.

Postimpressionisti: Cezanne, Seurat, Van Gogh, Gauguin.

Simbolismo e Art Nouveau: Gaudì, Klimt e la Secessione; il Simbolismo in Italia: Segantini, Previati, Pellizza da Volpedo.

Munch.

Espressionismo tedesco e austriaco: Kirchner, Heckel e la Die Brücke; Kokoschka e Schiele.

Espressionismo francese: i Fauves, Matisse.

Cubismo: Picasso; Braque.

Futurismo: il manifesto del 1909, Balla, Boccioni, Sant'Elia.

Astrattismo: Kandinskij, Klee, Mondrian.

Il Bauhaus e il design: Gropius.

De Chirico e la Metafisica.

Dadaismo: caratteri generali, temi, protagonisti; Marcel Duchamp, Man Ray.

Surrealismo: Max Ernst, Magritte, Dalì, Mirò.

Il razionalismo in architettura: Frank Lloyd Wright, Le Corbusier.

Arte del dopoguerra in America: Warhol.

Pistoia, lì 15/5/2019

IL DOCENTE*
STUDENTI*

I RAPPRESENTANTI DEGLI

Prof.ssa Anita Valentini* Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

PROGRAMMA ANALITICO DI STORIA DELL'ARTE CLASSE V A A.S.2018-2019

Nascita e sviluppo della fotografia

IL REALISMO

Gustave Courbet, *Lo spaccapietre*, 1849; *Signorine sulle rive della Senna*, 1857.

Honoré Daumier, *Il vagone di terza classe*, 1863-1865.

Jean-François Millet e l'epopea della vita dei campi: *L'Angelus*, 1857.

I Preraffaelliti: William Morris e il movimento dell'Arts and Crafts; J.E. Millais, *La morte di Ofelia*, 1852; **Dante Gabriele Rossetti**, *Proserpina*, 1874.

Macchiaioli: i soggetti, la tecnica, gli artisti. Giovanni Fattori: *Il campo italiano alla battaglia di Magenta*, 1862; *La rotonda Palmieri*, 1866; *In vedetta (Il muro bianco)* ca. 1870;

Silvestro Lega, *Il canto dello stornello*, 1867; *Il pergolato*, 1868; **Giuseppe Abbati**, *Interno di un chiostro*, 1861-62; **Raffaello Sernesi**, *Tetti al sole*, 1861; **Telemaco Signorini**, *Le agitate di San Bonifazio di Firenze*, 1865.

Il Salon des Refusés: Eduard Manet, *Colazione sull'erba*, 1863; *Olympia*, 1863.

L'IMPRESSIONISMO: i temi, la tecnica, gli artisti

Claude Monet, *La Grenouillère*, 1869; *Impressione, sole nascente*, 1872; *Studi di figura en plein air, donna col parasole*, 1886; la serie della *Cattedrale di Rouen*, 1892-4; le *Ninfee*, 1904-1919 al museo dell'Orangerie a Parigi.

Eduard Manet, *In barca*, 1874; *Il Bar delle Folies-Bergères*, 1881-82.

Edgar Degas, *La lezione di danza*, 1873-75; *L'assenzio*, 1876; *Piccola danzatrice di 14 anni*, 1880-81, fusione 1921-23.

Pierre Auguste Renoir, *La Grenouillère*, 1869; *Moulin de la Galette*, 1876.

IL POST-IMPRESSIONISMO, il superamento della visione retinica

Paul Cézanne e la struttura delle forme in natura: *La casa dell'impiccato*, 1872-73; *I giocatori di carte*, 1890-95; la serie delle nature morte: *Natura morta con mele e vaso di primule*, 1890; alcune versioni de *La montagna Sainte-Victoire*, 1897-1906; la serie delle *Grandi bagnanti*, 1894-1906.

Verso il Simbolismo, Paul Gauguin: *Il Cristo giallo*, 1889; *Due tahitiane sulla spiaggia*, *Come! Sei gelosa?*, 1892; *Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*, 1897-98.

Lo studio scientifico della luce: Neoimpressionismo o Pointillisme; Georges Seurat: *Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte*, 1884-86.

Il precursore dell'Espressionismo, Vincent van Gogh: *I mangiatori di patate*, 1885; *Ritratto del Père Tanguy*, 1887; *Il ponte di Langlois*, 1888; *Iris*, 1889; *Autoritratto dedicato a Paul Gauguin*, 1888; *Autoritratto*, 1889; *Autoritratto con orecchio bendato*, 1889; *La camera dell'artista ad Arles*, 1888; *La notte stellata*, 1888, Parigi; *La notte stellata*, 1889, Moma, New York; *Campo di grano con volo di corvi*, 1890.

Henry de Toulouse-Lautrec, *Al Moulin rouge*, 1892; *La toilette*, 1896; *Al Salon de la rue des Moulins*, 1894 ca.

ARTE DI FINE SECOLO: SIMBOLISMO, temi e caratteri stilistici, e ART NOUVEAU

La vita, la morte, l'amore nelle opere di **Giovanni Segantini**: *Le due madri*, 1889; *Trittico della Natura*, 1896-99; **Gaetano Previati**, *Maternità*, 1890-91; **Giuseppe Pellizza da Volpedo**, *Il Quarto stato*, 1898-1901.

Art Nouveau: diffusione in Europa, in architettura, nell' arredo urbano e negli interni. Caratteri stilistici e temi ricorrenti.

Joseph Maria Olbrich e il palazzo della Secessione a Vienna

Un artista della Secessione viennese: Gustav Klimt, *Giuditta I*, 1901; *Fregio di Beethoven*, 1902; *Il ritratto di Adele Bloch Bauer I*, 1907; *Danae*, 1907-8; *Il bacio*, 1907-8; *Giuditta II*, 1909.

Il Modernismo in Spagna, Antoni Gaudì: *Casa Milà*, 1905-10; *Parco Guell*, 1900-14; *Sagrada Familia*, 1882-2010.

LA LINEA ESPRESSIONISTA

Edvard Munch: i temi della sua pittura: *La bambina malata*, 1885-86; *Pubertà*, 1894; *Sera sul viale Karl Johann*, 1892; *L'urlo*, 1893.

Oskar Kokoschka, *La sposa del vento*, 1914.

Egon Schiele, *Nudo femminile seduto di schiena con drappo rosso*, 1914.

I Fauves: le "belve" di Parigi, nascita e caratteri stilistici del movimento.

Henri Matisse e la gioia di vivere: *Donna con cappello*, 1905; *La gitana*, 1905; *La stanza rossa* (*Armonia in rosso*), 1908; i *papiers découpés*, della serie *Jazz*, 1943-47; *La Danza*, San Pietroburgo, 1909-1910; *La Danza*, Parigi, 1931-33; *La Signora in blu*, 1937.

Espressionismo tedesco: Die Brucke, nascita, intenti, protagonisti, caratteri stilistici del movimento

Ernst Ludwig Kirchner, *Cinque donne nella strada*, 1913; *Strada di Berlino*, 1913.

Erich Heckel, *Giornata limpida*, 1913.

IL CUBISMO

Pablo Picasso: vita e opere; periodi Blu e Rosa: *Poveri in riva al mare*, 1903; *La famiglia dei saltimbanchi*, 1905; **verso la sintesi della forma**: *Ritratto di Gertrude Stein*, 1905-1906.

Picasso e l'atto di nascita del Cubismo : *Les demoiselles d'Avignon*, 1907.

Il sodalizio con Braque e la fase del Cubismo analitico: *Ritratto di Vollard*, 1909-1910; *Violino e brocca*, 1910; **il Cubismo sintetico**: *Natura morta con sedia impagliata*, 1912; *Le Quotiden*, *violino e pipa*, 1913.

Picasso e la realizzazione di Guernica, 1937

IL FUTURISMO: temi e principi del movimento attraverso il manifesto del 1909 di Marinetti

Umberto Boccioni, vita e opere: *Autoritratto*, 1908; *La città che sale*, 1910; *La strada che entra nella casa*, 1911; il trittico *Stati d'animo I: Gli addii*, 1911; *Quelli che vanno*, 1911; *Quelli che restano*, 1911; il trittico *Stati d'animo II: Gli addii*, 1911; *Quelli che vanno*, 1911; *Quelli che restano*, 1911; *Forme uniche della continuità nello spazio*, 1913 in riferimento al Manifesto della scultura futurista.

Giacomo Balla, vita e opere: *Dinamismo di un cane al guinzaglio*, 1912; *Velocità astratta*, 1913 in riferimento alle fotografie del movimento di Muybridge e di Marey; *Compenetrazione iridescente n.7*, 1912.

Antonio Sant'Elia: *La centrale elettrica*, 1914.

L'ASTRATTISMO

Vasilij Kandinskij, vita e opere; il Blaue Reiter a Monaco: *Il cavaliere azzurro*, 1903; *Murnau, cortile del castello*, 1908. **Il saggio teorico sull'astrattismo** *Lo spirituale dell'arte: Senza titolo*, 1910; *Improvvisazione VII*, 1910; *Composizione VI*, 1913; **L'insegnamento alla Bauhaus:** *Alcuni cerchi*, 1926.

Paul Klee, vita e opere: gli inizi come grafico; la scoperta del colore in Tunisia, 1914; l'insegnamento alla Bauhaus, e la raccolta di scritti *La teoria della forma e della figurazione*; **l'opera come percorso:** *Architettura nel piano*, 1923; *Fuoco nella sera*, 1929; *Monumenti a G.*, 1929; *Il tappeto*, 1940.

Piet Mondrian, il Neoplasticismo e De Stijl: *L'albero rosso*, 1908-1909; *L'albero grigio*, 1911; *Melo in fiore*, 1912; *Composizione 11*, 1930.

Walter Gropius, la Bauhaus e l'industrial design: dall'insegnamento di Bahrens (*Fabbrica di Turbine AEG*, 1908-1909) alla scuola a Weimar, a Dessau, a Berlino.

LA METAFISICA

Giorgio De Chirico, vita e opere: *Ritratto dell'artista per se stesso (Et quid amabo nisi quod aenigma est?)*, 1911; *L'enigma dell'ora*, 1911; *Canto d'amore*, 1914; *Le Muse inquietanti*, 1917; *Villa romana*, 1922; *Piazza d'Italia con statua e roulotte*, 1969.

IL DADAISMO

Nascita e sviluppo del Dadaismo in Europa e America : i centri di diffusione e gli artisti. La poetica dada.

Marcel Duchamp, vita e opere; il ready made: *Ruota di bicicletta*, 1913; *Con rumore segreto*, 1916; *Fontana*, 1916; *L.H.O.O.Q.*, 1919.

Man Ray: *Cadeau*, 1921; *Le violon d'Ingres*, 1924.

IL SURREALISMO

La poetica, i protagonisti, le tecniche : la scrittura automatica.

Max Ernst e la sperimentazione di nuove tecniche, dai collages al frottage, al grattage, al dripping: *Lei protegge il suo segreto*, 1925; *Foresta e colomba*, 1927; *La vestizione della sposa*, 1939-40.

Salvator Dalì, l'eccentricità della vita e il metodo paranoico-critico in pittura: *Apparizione di un volto e di una fruttiera sulla spiaggia*, 1938; *Sogno causato dal volo di un'ape*, 1944; *Ritratto di Isabel Styler-Tass (Melanconia)*, 1945. **Scultura:** *Busto femminile retrospettivo*, 1933; *La venere a cassetti*, 1936.

Juan Mirò: *Il carnevale d'Arlecchino*, 1924-25.

René Magritte, vita e opere: *Questa non è una pipa, l'uso della parola I*, 1928-29; *La condizione umana*, 1933; *L'impero delle luci*, 1954.

ARCHITETTURA RAZIONALISTA

Le Corbusier e i cinque punti dell'architettura: *Villa Savoye*, 1929-31; *Le Unità di abitazione* a Marsiglia, 1946-52; *La cappella Notre Dame du Haut* Ronchamp, 1950-55.
Frank Lloyd Wright: *Robie House*, 1909; *La Casa della cascata*, 1935-39; il *Solomon R. Guggenheim Museum* di New York, 1943-59.

ARTE DEL DOPOGUERRA

Pop Art: **Andy Warhol**.

Manuali adottati: **Cricco, Di Teodoro, *Itinerario nell'arte- Dal Barocco al Postimpressionismo***, Versione gialla Zanichelli editore, vol. 4 **per il XIX sec.**; **Cricco, Di Teodoro, *Itinerario nell'arte- Dall'Art Nouveau ai giorni nostri***, Versione gialla Zanichelli editore, vol. 5 **per il XX sec.**

Dorfles-Vettese-Princi, *Civiltà d'arte, Dal Postimpressionismo ad oggi*, edizione Atlas, versione arancio.

Pistoia, 15/5/2019

IL DOCENTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI*

*Prof.ssa Anita Valentini

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



Liceo Artistico Statale "P. Petrocchi"

P.zza S. Pietro, 4 - 51100 Pistoia

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

ESAME DI STATO – PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

1. MATERIA - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
2. DOCENTE – ZARRI MICHELA
3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI: Nuovo sportivamente –Del Nista- Parker- Tasselli
4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL' A.S. 2017/2018 N° 64.
5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOC. 15 MAGGIO:
N°56.
6. ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI : N°8.
7. OBIETTIVI RAGGIUNTI :

- Conoscenze e grado di acquisizione delle stesse

Per quanto concerne l'acquisizione delle conoscenze proposte, conoscere e comprendere attività motorie diverse, essere in grado di rielaborarle e svolgerle consapevolmente, conoscere le principali regole di educazione alla salute, la maggior parte della classe ha raggiunto un buon livello.

- Competenze e grado di acquisizione delle stesse

Circa il saper eseguire movimenti armonici complessi e auto valutare la propria e l'altrui prestazione , la classe ha raggiunto un livello complessivamente più che sufficiente. Per quanto riguarda il riconoscere ed applicare i vari schemi di gioco sportivo ed il saper operare in modo corretto e responsabile all'interno di un gruppo/squadra, i risultati hanno evidenziato un andamento generale discreto e in alcuni casi ottimo.

- Capacità e grado di acquisizione delle stesse

Per quanto riguarda il saper applicare i comportamenti preventivi essenziali per evitare l'insorgenza infortuni, il saper rispettare le principali regole di convivenza civile e il saper eseguire i fondamentali tecnici e il saper risolvere problemi tattici di una disciplina sportiva individuale e di squadra, la classe si attesta nel complesso su un livello buono.

8. CONTENUTI E TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA IN ORE (vedi programma allegato)

9. METODO DI INSEGNAMENTO:

Lezione frontale con metodo misto e assegnazione dei compiti , cooperative learning e problem solving.

Metodo prescrittivo: spiegazione, dimostrazione, esecuzione.

10. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO:

Piccoli e grandi attrezzi disponibili all'interno delle strutture utilizzate per fare lezione.

11 .SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali):

Palestra e spazi esterni (giardino pubblico con campo da basket e campo da calcetto).

11. STRUMENTI DI VERIFICA:

Le valutazioni sono state sviluppate sia attraverso verifiche pratiche sotto forma di esercizi riferiti al programma, sia per la parte teorica attraverso test e prove scritte e/o orali.

12 .ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE:

Il programma scolastico è stato svolto regolarmente ed il profitto raggiunto è positivo per tutti gli alunni anche se con risultati diversi.

Pistoia, 13 MAGGIO 2018

Firma dell'Insegnante

*Michela Zarri

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. N. 39/93.

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico con firma dei rappresentanti degli studenti.

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE E SEZIONE	V A
MATERIA	Scienze motorie e sportive
DOCENTE	Zarri Michela

LIBRO DI TESTO ADOTTATO Nuovo sportivamente –Del Nista- Parker- Tasselli

CONTENUTI:

		n° ore
IL MOVIMENTO IN PALESTRA	<ul style="list-style-type: none"> - esercizi per il miglioramento delle capacità condizionali, coordinative e percettive; - es. per la muscolatura del tronco, del cingolo scapolo-omerale e degli arti sup. e inf.; - es. a corpo libero e con carico naturale in forma statica e dinamica; - andature pre-atletiche, spostamenti e cambi di direzione, salti e saltelli, balzi, esercizi d'impulso; - es. di mobilità attiva e passiva, stretching; - corsa lenta; - percorsi motori vari; - es. di base e di applicazione con i piccoli attrezzi (funicella, bacchetta, ecc.); - attività con la musica: es. di riscaldamento con sottofondo musicale, brevi successioni di passi e semplici coreografie. 	20
LA PRATICA SPORTIVA	<ul style="list-style-type: none"> - Pallavolo, Pallacanestro e giochi adattati (Hitball, palla tra due fuochi). 10- il regolamento 2- I fondamentali e i ruoli 3-Semplici schemi di attacco e di difesa 4-Giochi di movimento - Preacrobatica : rotolamenti avanti ed indietro, ruota e verticali. 	36
IL CORPO UMANO E ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO	<ul style="list-style-type: none"> - Nozioni basilari del sistema nervoso. - Dallo stimolo alla propagazione per il movimento - La sicurezza in casa, per strada e nei luoghi pubblici - Manovra di haimlich e massaggio cardiaco 	6

	- Prevenzione dei principali traumi durante attività fisica.	
TEST DI EFFICIENZA FISICA	- Test di accelerazione, navetta 4 x 10 - Test di forza e resistenza arti inferiori, salto in lungo da fermo - Test di efficienza fisica, salto della corda.	2

Pistoia, lì 13 Maggio 2019

IL DOCENTE

*Michela Zarri

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

*Shradha Borelli *Giulia

Zari

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



Liceo Artistico Statale "P. Petrocchi"

P.zza S. Pietro, 4 - 51100 Pistoia

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

ESAME DI STATO – PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

1. MATERIA – Religione cattolica
2. DOCENTE – Maurizio Michelucci
3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI Tutti i colori della vita, ed. Sei, Torino 2013.
4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/2018 N° 33 in base a 33 settimane di lezione.
5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N° 28.
6. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N° 5
7. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Obiettivi raggiunti (in termini competenze, abilità e conoscenze): al termine dell'intero percorso di studio l'Irc mette lo studente in condizione di: - sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita; - riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre

religioni e sistemi di significato; - confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.

Lo studente: - motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo; - si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura; - individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere; - distingue la concezione cristiano cattolica del matrimonio e della famiglia

Nella fase conclusiva del percorso di studi, lo studente: - riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa; - conosce l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone; - studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione; - conosce le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, la concezione cristiano cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo.

12. CONTENUTI (vedi programma allegato)

13. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA in ore vedi programma allegato.

8. METODO DI INSEGNAMENTO

Il lavoro si è svolto principalmente con lezioni frontale. Sono stati visti dei filmati inerenti ai temi trattati. Inoltre ampio spazio è stato dato ai dibattiti relativi, con successivo approfondimento personale.

9. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

10. Libro di testo, schede didattiche operative- strumenti mediatici.

11. SPAZI Aula e aula video.

12. STRUMENTI DI VERIFICA

Interrogazione e colloquio confronto, dialogo educativo.

13. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

Pistoia, 07 MAGGIO 2018

*Firma dell'Insegnante Maurizio Michelucci

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

PROGRAMMA SVOLTO DI RELIGIONE

V A

Maurizio Michelucci

Data Attività svolta Attività assegnata 03/10/2018 L' amore per gli altri 10/10/2018 L'apocalisse
24/10/2018 Morale e razionalità 31/10/2018 Razionalità vs moralità 07/11/2018 Relazionando
incontri e scontri 14/11/2018 Il valore della vita secondo la concezione biblico cristiana. 21/11/2018
Teologia e cartoni animati 28/11/2018 Le manifestazioni del male nella nostra società 05/12/2018
Incontro e scontro con le nuove tecnologie 12/12/2018 Lo spirito del Natale 19/12/2018 Il senso del
Natale 09/01/2019 La classe è in gita scolastica 16/01/2019 I CARTONI E LA TEOLOGIA
23/01/2019 L'uomo al centro 30/01/2019 L'idea di persona nella Costituzione Italiana 13/02/2019 La
classe partecipa all'assemblea d'istituto 20/02/2019 Incontro con i ragazzi della Comunità Nuovi
orizzonti 27/02/2019 La religione in Hegel e Marx 06/03/2019 Concilio Vaticano II la persona al
centro 13/03/2019 Ripasso 20/03/2019 Goya e l'inquisizione spagnola. 27/03/2019 Interrogazioni
03/04/2019 Simulazione seconda prova 10/04/2019 La cultura del dono 17/04/2019 Problemi di
coscienza



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



Liceo Artistico Statale "P. Petrocchi"
P.zza S. Pietro, 4 - 51100 Pistoia

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

ESAME DI STATO – PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

1. CLASSE E SEZIONE **5 A SEZ. DESIN DEL TESSUTO**
2. MATERIA ESERCITAZIONI DI LABORATORIO ' ARTE DEL TESSUTO E MODA'
3. DOCENTE **MARIAGIOVANNA MAZZOCCO**
4. LIBRO DI TESTO
5. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 N°264 in base a 33 settimane di lezione
6. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N°240
7. ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N°20

8 Obiettivi raggiunti :

La classe, in generale, ha raggiunto gli obiettivi previsti dal piano di programmazione annuale dimostrando un discreto livello di preparazione tecnica e professionale riuscendo a tradurre l'idea progettuale in un prodotto finito. La metodologia di lavoro, acquisita nel corso degli anni ha consentito alla classe di ottenere autonomia operativa e organizzativa, in generale, in alcuni casi di buon livello esecutivo.

Contenuti :

Le esercitazioni di tessitura e moda sono state così ripartite :

(seguendo le indicazioni del piano di programmazione e di previsione)

1. esercitazioni di stampa serigrafica e di campionature tessili

2. (tali esercitazioni sono state eseguite solo da alcuni studenti)(cause tecniche di inadeguatezza strutturale e operativa nel laboratorio, non dipendente ne' dallo studente ne' dal docente non hanno consentito la realizzazione di tale tecnica per tutta la classe)
3. esercitazioni di tessitura jacquard (tela doppia operata e broccato per trama)
4. simulazioni esame di stato n° 2 progettazione e laboratorio

Esercitazioni legate alla decorazione del tessuto:

“le tecniche tessili nell'applicazione moda “

sono state realizzate esercitazioni grafiche e operative legate alla conoscenza della modellistica

Introduzione alla modellistica
modelli base dell'abbigliamento

c)sono state realizzate campionature tessili attraverso esperienze progettuali predefinite.

Sono stati realizzati book di tendenza per collezioni moda

si sono eseguite esercitazioni extempore di disegni per nuove collezioni e prove di laboratorio. Test di verifica su m.i.c

9. metodo di insegnamento

Il metodo di insegnamento,nell'ultimo anno del corso, si concretizza e si delinea attraverso l'elaborazione di una proposta progettuale.

L' esecuzione rappresenta, a pieno titolo la completa acquisizione delle tecniche studiate.

Lo studente, pertanto, e' in grado autonomamente di pianificare e coordinare tutte le operazioni dell'iter progettuale.

10 mezzi e strumenti di lavoro

i mezzi e gli strumenti di lavoro sono stati utilizzati in funzione delle tematiche progettuali precedentemente definite . si sono utilizzati i telai jacquard e a licci , i computer e i relativi programmi di grafica, oltre al costante supporto di libri e riviste di settore.

11. spazi

Le esercitazioni di laboratorio si sono svolte costantemente all' interno del laboratorio della sezione di tessuto e moda e nell'aula di informatica tessile

12. tempi impiegati per la realizzazione del programma svolto

la realizzazione di campionature tessili e di manufatti richiede opportunamente tempi di elaborazione diluiti nel tempo, sia per le particolari difficoltà' pratico / oggettive , ed esecutive , sia per le tematiche progettuali di riferimento .

ogni esercitazione ha tuttavia richiesto un periodo di elaborazione grafico descrittiva di due settimane ed una successiva di quattro..settimane. e' da ricordare che le esercitazioni di laboratorio

al 5° anno ,nella struttura orario , sono composte complessivamente da quattro ore settimanale, suddivise tra tessitura ,stampa serigrafica e decorazione tessuti.

13. altre considerazioni

la classe ha partecipato a iniziative legate al mondo della moda e del tessile abbigliamento concretizzando alcune attività di studio e di stage finalizzate alla professione:

- partecipazione a concorsi di settore”**dai un senso alla vita, rispetta**”(vincendo il secondo premio nell’anno scol.2017/18
 - progetto”**moda e origami**” in collaborazione con esperto esterno e curandone la realizzazione di capi di abbigliamento.
 - tali manufatti verranno esposti nell’evento finale del corso a scuola
 - progetto *di alternanza scuola lavoro a cadenza triennale(attività svolte per i tre anni in aziende di settore nelle zone di prato pistoia e firenze)*
 - si sono avviati nuovi contatti, attraverso la conoscenza in azienda di collaborazione nel settore specifico (tessile e abbigliamento)
 - la realizzazione di un manufatto o di un prototipo richiede un procedimento metodologico /didattico di intensa ricerca sia sul piano di intervento culturale che su quello di competenza tecnica e operativa . per la sezione tessuto e moda il lavoro svolto in equipe e’ stato di prioritaria rilevanza perche’ ha offerto allo studente opportunita’ didattiche e formative attraverso la conduzione del proprio operato.
- **pistoia 10/ 05/2018** **il docente**

prof.ssa mariagiovanna mazzocco



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
e Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



Liceo Statale "P. Petrocchi"

P.zza S. Pietro, 4 - 51100 Pistoia

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE E SEZIONE5 A.....

MATERIA ...LABORATORIO DESIGN...DEL
TESSUTO.....

DOCENTE MARIAGIOVANNA
MAZZOCCO.....

LIBRO DI TESTO ADOTTATO:

.....
DISEGNO PER LA
MODA.....

CONTENUTI:

- Creazione MOOD per la moda
- Abiti base e i vari stili
- Partecipazione concorso "un talento per la scarpa"
- Modellistica dell'abito e variazioni
- Modellistica pantalone
- Tessitura a licci e jacquard
- Stampa a maschera e in serigrafia(fasi di preparazione)
- Progetto : "MODA E ORIGAMI"
- Presentazione progetto Alternanza Scuola Lavoro (p.point)
- Portfolio

Pistoia, lì 13 maggio 2019

IL DOCENTE

Prof.ssa Mariagiovanna

Mazzocco

I RAPPRESENTANTI DEGLI

STUDENTI

Borelli Shradha Zari

Giulia

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR



Liceo Artistico Statale "P. Petrocchi"

P.zza S. Pietro, 4 - 51100 Pistoia

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

ESAME DI STATO – PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

1. MATERIA – Discipline progettuali
2. DOCENTE – Prof.ssa Simonetta Truffini
3. CONSUNTIVO
4. LIBRI DI TESTO ADOTTATI
5. Luisa Gibellini – Carmela B.Tomasi, *Il disegno per la moda*, vol.1, ed.CLITT, 2002,Roma.
6. Per gli approfondimenti dei vari argomenti affrontati durante le lezioni, sono state utilizzate riviste del settore, altre pubblicazioni e saggi tratti da siti internet dedicati al Textile e Fashion design, alla Storia della moda e del costume.
7. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 N°188 in base a settimane di lezione.
8. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N°172
9. Di cui n°20 non svolte per assenza degli alunni, assemblee d'istituto, manifestazioni, prove invalsi, simulazione I prova Esame di Stato.

10. ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N°16

11. OBIETTIVI RAGGIUNTI

12. La classe ha globalmente raggiunto gli obiettivi previsti nel piano di programmazione annuale e ha dimostrato di saper affrontare l'iter progettuale con crescente autonomia in tutte le sue fasi, sia nella ricerca e nella documentazione, sia attraverso la scelta e l'uso degli strumenti tradizionali e/o informatici.

13. Singolarmente, le alunne/i, sono riuscite gradualmente ad elaborare percorsi di ricerca personali legati ad interessi e/o gusti estetici individuali . Risultano potenziate le capacità espositive grafiche nel presentare il proprio progetto, risultato di una maggiore cura e attenzione dell'aspetto estetico-comunicativo di ciò che hanno elaborato.

14. CONTENUTI (vedi programma allegato)

- In relazione alla programmazione elaborata, durante l'anno scolastico sono stati affrontati i seguenti contenuti:
- Modulo e struttura modulare: concetto di modulo e griglia modulare; rapporti di ripetibilità; caratteristiche del modulo per la progettazione tessile.
- Stilizzazione per il progetto di Design textile: studio e analisi di forme organiche; modelli naturali per l'elaborazione di motivi decorativi; stilizzazione a base geometrica e lineare.
- Il portfolio per il progetto di Design textile: tipologia e funzione dei diversi elaborati grafici del progetto di design tessile; moodboard; schizzi e bozzetti; disegni esecutivi e tecnici; cartella colori e materiali.
- Il Design textile per la moda: concetto di collezione; tessuti a stampa e a telaio; progettazione di collezioni tessili per Haute Couture; metodologia progettuale e elaborati grafici del progetto.
- Il Design textile per l'arredamento: tipologie di tessuti e decorazioni in relazioni all'Interior design; caratteristiche materiche e cromatiche dei tessuti per l'arredamento; progettazione di una collezione tessile per l'arredamento.
- Il Design textile per gli accessori di moda: gli accessori maschili e femminili del Fashion design; caratteristiche tecniche e formali del modulo decorativo in relazione alla funzione; progettazione di una collezione tessile per gli accessori di moda (le cravatte, il foulard).
- Progetto "Moda e Origami": progettazione di motivi decorativi per il design tessile legati allo studio delle architetture romaniche toscane presenti nel territorio; ipotesi progettuali con sperimentazione di diverse tecniche di realizzazione (stampa, taglio laser, ricamo, applicazioni).
- Da svolgere:
- Storia del tessuto della moda: seconda metà del XiX sec. e prima metà del XX sec.

15. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore) (vedi programma allegato)

La programmazione è stata svolta secondo un criterio di crescente complessità degli argomenti affrontati ed articolata nei due periodi previsti : trimestre e pentamestre.

Si prevede lo svolgimento degli argomenti attinenti alla Storia del Tessuto nelle ore rimanenti fino al termine delle lezioni.

16. METODO DI INSEGNAMENTO

Per lo svolgimento dei vari argomenti sono state adottate le seguenti metodologie:

lezioni frontali;
lezioni dialogate;
modellamento.

Di fondamentale importanza si sono rivelate le revisioni individuali dei progetti, realizzate in itinere,

17. come momento di ulteriore chiarimento e/o approfondimento delle tematiche affrontate, attraverso il dialogo docente/alunna/o.

18. I temi progettuali sono stati svolti in stretto rapporto con la disciplina di Laboratorio, con momenti di confronto e verifica fondamentali per la comprensione e l'approfondimento delle problematiche connesse ai vari progetti affrontati.

19. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Per lo sviluppo dei diversi temi progettuali sono stati adottati:

strumenti e materiali attinenti alle tecniche grafiche e pittoriche;
strumenti e materiali attinenti al disegno tecnico;
computer e software per la grafica digitale Adobe (Photoshop);
immagini in formato cartaceo e/o digitale.

Per la documentazione e la ricerca sono stati utilizzate riviste del settore, altre pubblicazioni e informazioni tratti da siti internet dedicati al Textile e Fashion design.

20. SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali)

Tutte le lezioni di Discipline progettuali si sono svolte prevalentemente nelle aule assegnate all'indirizzo di Design del Tessuto:

aula dedicata alle Discipline progettuali:

aula di informatica assegnata esclusivamente all'indirizzo di Design del tessuto:

aula di informatica di uso comune.

21. STRUMENTI DI VERIFICA

Sono stati adottati, come strumenti di verifica, revisioni in itinere e finali di tutti gli elaborati grafici richiesti per lo svolgimento dei vari temi assegnati e svolti durante l'anno scolastico.

Le valutazioni sono state assegnate facendo uso della griglia, con i rispettivi descrittori, elaborata dal Dipartimento di Design e approvata dal Collegio dei Docenti.

22. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

La classe ha partecipato alla realizzazione del progetto “Moda e Origami” che, ha visto coinvolte le classi terminali dell’ indirizzo di Design del tessuto e l’intervento di un fashion designer esterno. L’esperienza, nella sua totalità, ha consentito alle alunne/i di sperimentare l’intero l’iter progettuale dall’idea al prototipo e di verificare la reale fattibilità delle ipotesi progettuali.

Pistoia, 15 MAGGIO 2019

Firma dell’Insegnante

Prof.ssa Simonetta Truffini

Allegato: programma svolto nell’anno scolastico con firma dei

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE E SEZIONE V A – indirizzo DESIGN ARTE DEL TESSUTO

MATERIA DISCIPLINE PROGETTUALI

DOCENTE Prof.ssa SIMONETTA TRUFFINI

LIBRO DI TESTO ADOTTATO

Luisa Gibellini – Carmela B.Tomasi, *Il Disegno per la Moda. Ideazione e Progettazione*, vol.1, ed.Clitt, Roma, 2002.

Per gli approfondimenti dei vari argomenti trattati, sono state utilizzate riviste del settore, altre pubblicazioni e saggi tratti da siti internet dedicati al Textile e Fashion design, alla Storia della moda e del costume.

CONTENUTI:

U.d.A 1 – MODULO E STRUTTURA MODULARE

- Concetto di modulo e griglia modulare.
- Tipologia di griglia modulare: ortogonale e isometrica.
- Ripetibilità e rapporti di ripetizione in una superficie modulare.
- Rapporto continuo, saltato, speculare, piazzato.
- Progettazione del modulo nel design textile: forma, dimensioni, caratteristiche tecniche.

U.d.A 2 – DALLA FORMA ORGANICA ALLA STILIZZAZIONE

- Rappresentazione naturalistica, semplificazione, stilizzazione.
- Studio di una forma organica: struttura, forma, rapporti proporzionali dei componenti, texture e colore.
- Stilizzazione su base geometrica.
- Modelli naturali per motivi decorativi: motivi fitomorfi.
- Stilizzazione di elementi per il progetto di design textile.

U.d.A 3 – IL PORFOLIO PER IL PROGETTO DI DESIGN TEXTILE

- Tipologia e funzione dei diversi elaborati grafici.
- Moodboard: struttura, composizione e funzione comunicativa.
- Schizzi preliminari e bozzetti.
- Disegni esecutivi e disegni tecnici.
- Cartella colore e materiali.

U.d.A 4 – IL DESIGN TEXTILE PER LA MODA

- Concetto di collezione: struttura, caratteristiche e unzione.
- Tessuti a stampa per collezioni di tessuti estivi.
- Tessuti a telaio per collezioni di tessuti invernali.
- Progettazione di collezioni tessili per Haute Couture.
- Metodologia progettuale: dalla documentazione all'elaborazione del prodotto.
- Documentazione e ricerca.
- Schizzi preliminari e bozzetti.
- Ipotesi progettuali e verifica.
- Disegni esecutivi e restituzione tecnico-grafica.
- Campionature materiali.
- Relazione dell'iter progettuale.

U.d.A 6 – IL DESIGN TEXTILE PER L'ARREDAMENTO

- Modulo decorativo, rapporti di reperibilità: caratteristiche dimensionali, cromatiche e materiche in relazione alla funzione.
- Tipologia di tessuti e di decorazioni in rapporto alla funzione.
- Tessuti a stampa e a telaio.
- Progettazione di una collezione tessile per l'arredamento.
- Schizzi preliminari, bozzetti e ipotesi progettuali.
- Disegni esecutivi e restituzione tecnico-grafica, campionature materiali.
- Varianti cromatiche.

U.d.A 7 – IL DESIGN TEXTILE PER GLI ACCESSORI DEL FASHION DESIGN

- Gli accessori maschili: la cravatta.
- Gli accessori femminili: il foulard.
- Moduli decorativi, rapporti di ripetizione: caratteristiche dimensionali e tipologia di ripetibilità in relazione all'accessorio per la moda.
- Progettazione tessile per gli accessori.
- Schizzi preliminari, bozzetti e ipotesi progettuali.
- Disegni esecutivi e restituzione tecnico-grafica,
- Campionature materiali e varianti cromatiche.

U.d.A 5 – I TEMI DEL DESIGN TEXTILE: PROGETTO “MODA E ORIGAMI”

- Textile design e il rapporto con le arti figurative.
- Motivi decorativi e architettura romanica toscana.
- Progettazione di motivi decorativi tessili: studio delle tarsie marmoree romaniche.
- Schizzi preliminari, bozzetti e ipotesi progettuali.
- Verifica e sperimentazioni tecniche di realizzazione: motivi a stampa, a ricamo, a taglio laser.
- Disegni esecutivi.
- Modelli e prototipi.

Da svolgere:

U.d.A 8 – STORIA DEL TESSUTO E DELLA MODA

- Tra revival e eclettismo: seconda metà del XIX secolo (1865-1900).
- La Belle Époque.
- Il XX secolo: arte, moda e design.
- Gli anni '10 e '20: il movimento modernista.
- Gli anni '30, '40 e '50.
- Textile e Fashion design: alcune personalità e materiali innovativi.

Pistoia, lì 15/05/2019.

IL DOCENTE

Prof.ssa Simonetta Truffini

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

ALLEGATO C¹

¹ Inserire (in presenza di studenti DSA o DVA) i documenti depositati in segreteria.

Nella classe sono presenti due studenti BES e uno studente DSA. Si rimanda per i pdp ai fascicoli personali depositati in segreteria didattica.

VERBALE E FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il presente documento è stato approvato all'unanimità dal Consiglio di classe della classe V A

DISCIPLINE	DOCENTI	FIRME
Lingua e letteratura italiana	Francesca Bartolini	
Lingua e cultura inglese	Palma Caiazza	
Storia	Francesca Bartolini	
Filosofia	Dario Furnari	
Matematica	Francesca Vannucci	
Fisica	Francesca Vannucci	
Storia dell'arte	Anita Valentini	
Scienze motorie e sportive	Michela Zarri	
IRC	Maurizio Michelucci	
Laboratorio del design	Mariagiovanna Mazzocco	
Discipline progettuali design	Simonetta Truffini	

Pistoia, Maggio 2019

Il/la Coordinatore di classe.....

La Dirigente scolastica.....

NORME DI RIFERIMENTO

Per il **Documento del Consiglio di classe** relativo all'anno scolastico 2018/2019 si rimanda in particolare all'OM N. 205/2019, articolo 6, comma 1 che citiamo:

“Ai sensi dell' art. 17, comma 1, del d.lgs. n. 62 del 2017, il consiglio di classe elabora, entro il quindici maggio di ciascun anno, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Il documento illustra inoltre le attività, i percorsi e i progetti svolti nell' ambito di «Cittadinanza e Costituzione», realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF, e le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Nella redazione di tale documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati eventuali atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l.n. 145 del 2018, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi del d.P.R. n. 249 del 1998. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori”.

Già sull'argomento il D. lgs 13 aprile 2017, N. 62, art. 17, comma 1:

“Il consiglio di classe elabora, entro il quindici maggio di ciascun anno, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti. La commissione tiene conto di detto documento nell'espletamento dei lavori” a cui poi era stato fatta seguire l'ordinanza MIUR del 4 maggio 2017 n. 257. Il riferimento al documento del Consiglio di classe si trova già nel D. P. R. N. 323/1998, articolo 5, comma 2.

L'ordinanza ministeriale rinvia alla nota MIUR del 21 marzo 2017 che è accompagnata da un documento garante della privacy nel quale si precisa che non c'è nessuna necessità a fornire alla commissione esaminatrice dati personali riferiti agli studenti.

Per gli **obiettivi specifici di apprendimento** in relazione alle attività e agli insegnamenti compresi nel piano degli studi previsto per il liceo artistico si fa sempre riferimento al Regolamento dei Licei e alle Indicazioni nazionali (ALLEGATO B) del 15 marzo 2010.

Per l'**INVALSI** si fa riferimento al Decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, convertito, con modificazioni, nella Legge 21 settembre 2018, n. 108, dispone il differimento di un anno della norma che stabilisce che lo svolgimento delle prove INVALSI costituisce requisito per l'ammissione all'esame di Stato (“Esame di maturità”). Questa modifica vale sia per i candidati interni (art. 13, comma 2, lettera b) sia per quelli esterni (art. 14, comma 3, sesto periodo). La modifica introdotta ha quindi l'effetto di rinviare all'a.s. 2019-2020 non già lo svolgimento delle prove INVALSI da parte degli studenti delle classi V della scuola secondaria di secondo grado quanto il fatto che esso sia condizione per essere ammessi all'esame di Stato. Restano invece invariate le norme che riguardano lo svolgimento delle prove scritte a carattere nazionale di Italiano, Matematica e Inglese.

Per le **griglie di valutazione** si fa riferimento al Documento di lavoro per la preparazione delle tracce della prima prova scritta dell'Esame di stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione e le Indicazioni metodologiche e operative per la definizione dei quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove e delle griglie di valutazione per l'attribuzione di punteggi per gli Esami di stato del secondo ciclo (Nota del 4 ottobre 2018, AOODPIT 3050), il Decreto Ministeriale 26 novembre 2018, Decreto-Ministeriale 18 gennaio 2019 e l'Ordinanza MIUR OM. n.205 11/03/19. Per il **credito scolastico** si fa riferimento alla Circolare MIUR 3050 del 4 ottobre 2018 e al Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni DPR 122/2009.